

Ubroker S.r.l.

Sede in Via Digione n° 13 bis, Torino (TO) – CAP 10143

Capitale Sociale Sottoscritto € 500.000 i.v.

Codice Fiscale n.° 11101970017

P. Iva n.° 11101970017

Registro delle Imprese di Torino n.° 1188009

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive letter 'G' followed by a vertical line and a small flourish at the bottom.

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

“Minibond Medium Term 25.02.2024–uBroker SRL -T.F. 4,1% A. -Secured 90% Garanzia Italia Amortizing-Callable”

per la negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT

operata da Borsa Italiana

ISIN: IT0005436859

Advisor dell'emittente e process coordinator “Frigiolini & Partners Merchant”

Collocatore sul mercato primario: “Fundera S.r.l.”

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.



Torino, 25.02.2022

AVVISO

Il presente Documento di Ammissione ("Documento di Ammissione" o semplicemente "Documento") è reso disponibile dall'Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all'indirizzo <https://ubroker.it/>.

Il presente Documento si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di emissione dell'obbligazione costituito da Titoli di Debito (di seguito anche "Titoli di Debito" o semplicemente "Minibond"), dalla Società Ubroker S.r.l. (di seguito "Società" o "Emittente"), da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al relativo Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Minibond verranno offerti esclusivamente ad "Investitori Qualificati" (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni) con l'ulteriore precisazione che per il solo caso di Emittenti con forma giuridica di "Società a responsabilità limitata" (di seguito anche "SRL"), gli Investitori Professionali dovranno anche essere assoggettati a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

Questo Documento di Ammissione (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l'emissione di Minibond, così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 s.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche "TUB" Testo Unico Bancario" e s.m.i.), deliberato della Società, a fronte del quale l'Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall'articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di *Advisor* e di coordinatore dell'intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest'ultima, nell'ambito dell'assistenza all'Emittente, è specificamente autorizzata dall'Emittente a far circolare il presente Documento di Ammissione ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali, nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO³, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento di Ammissione o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento di Ammissione.

La sottoscrizione del Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento del Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore ivi compresi i Portali di Crowdfunding autorizzati a ciò dalla CONSOB, ai sensi degli Artt. 50 - quinquies e 100 - ter del TUF nonché dal regolamento 18592/13 e s.m.i.

Sommario

1. DEFINIZIONI	7
2. PERSONE RESPONSABILI	14
2.1. Responsabili del Documento di Ammissione	14
2.2. Dichiarazione su completezza del Documento Informativo	14
2.3. Dichiarazione di Responsabilità	14
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	15
3.1. Denominazione legale e commerciale	15
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	15
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	15
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	15
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	15
3.6. Descrizione dell'Emittente	16
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento	16
3.7.1. Mercato Target e Posizionamento	18
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo	21
3.8.1. Assetti Proprietari	21
3.8.2. Governance	24
3.8.3. Organo di Controllo	24
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	25
3.8.5. Accordi societari	25
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE	26
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	28
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	28
5.2. Capitale Circolante Netto	30
5.3. Posizione Finanziaria Netta	33
5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori	35
5.5. Analisi della voce totale Ricavi	36
6. FATTORI DI RISCHIO	37
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	37
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	37
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	39
6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria	40
6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	40

6.1.5.	Rischi connessi alla concessione di garanzie ed impegni dell'Emittente	41
6.1.6.	Rischi connessi al tasso di interesse	41
6.1.7.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	42
6.1.8.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente	43
6.1.9.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	44
6.1.10.	Rischi legali	44
6.1.11.	Rischi connessi ai fornitori.....	44
6.1.12.	Rischio di dipendenza da singoli clienti	45
6.1.13.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	46
6.1.14.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti	46
6.1.15.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera.....	47
6.1.16.	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società	47
6.1.17.	Rischi Fiscali	48
6.1.18.	Rischio Operativo.....	48
6.1.19.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	49
6.1.20.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate	49
6.1.21.	Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni	50
6.1.22.	Rischi connessi all'evoluzione dei servizi tecnologici	50
6.1.23.	Rischi connessi alla obsolescenza dei servizi offerti.....	50
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	51
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	51
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	51
6.2.3.	Rischio relativo alla vendita del Minibond	51
6.2.4.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	52
6.2.5.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	52
6.2.6.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call.....	52
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	53
7.1.	Caratteristiche Generali del Prestito Obbligazionario	53
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond	54
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione	55
7.4.	Periodo dell'Offerta modalità dell'Offerta.....	55
7.5.	Decorrenza del Godimento.....	55
7.6.	Durata del Minibond	55
7.7.	Interessi.....	55

7.8. Modalità di Rimborso.....	56
7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")	56
7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	58
7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	60
7.13. Impegni dell'Emittente	61
7.14. Garante e Impegni del Garante	66
7.15. Pagamento.....	68
7.16. Status del Minibond	68
7.17. Termini di prescrizione e decadenza	69
7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	69
7.19. Modifiche.....	69
7.20. Regime Fiscale	69
7.21. Mercato di Quotazione.....	70
7.22. Comunicazioni	70
7.23. Legge Applicabile e Foro Competente.....	70
7.24. Condizioni Riepilogative dell'Offerta.....	71
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'	72
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni	72
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.....	72
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	72

Allegati:

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;
- All.to 2. Bilancio 31.12.2019 dell'Emittente e relativa certificazione;
- All.to 3. Bilancio 31.12.2020 dell'Emittente e relativa certificazione;
- All.to 4. Curriculum Vitae di Bilucaglia Cristiano - (Presidente Consiglio di Amministrazione);
- All.to 5. Rating (Data prima emissione rating: 05.07.2017 e aggiornamento 05.03.2021);
- All.to 6. Business Plan proiezione economico-patrimoniale.
- All.to 7. Lettera di Garanzia
- All.to 8. Amendment Garanzia

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione e del Regolamento. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

- “Advisor dell’Emittente” indica la Società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” meglio infra generalizzata;
- “Agente Incaricato dei Pagamenti” di seguito anche “Banca di Regolamento” indica Intesa Sanpaolo S.p.A., Sede Legale in Piazza San Carlo, 156 Torino (TO) 10121, Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, Partita IVA: 11991500015 Iscritta all’Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario “Intesa Sanpaolo”, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari, Rappresentante del Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo”;
- “Agente per il Calcolo” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai “Minibond” di cui al presente Regolamento;
- “Amendement Garanzia” o semplicemente “Amendment” indica l’integrazione alla Lettera di Garanzia emessa da SACE che costituisce parte integrante ed essenziale del Regolamento;
- “Arranger” indica Fundera, meglio generalizzata in appresso;
- “Beni” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d’azienda;
- “Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
- “Condizioni Generali SACE” di seguito anche “Condizioni Generali ” indicano le disposizioni e le modalità operative per il rilascio della Garanzia Pubblica da parte di SACE, di tempo in tempo vigenti e consultabili al seguente indirizzo: www.sacesimest.it/coronavirus/garanzia-italia/istituzioni-finanziarie/garanzie-titoli-di-debito;
- “Data di Default” indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall’h 00.01 del 10° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l’Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento;
- “Cessione del Minibond” indica il trasferimento del titolo per atto inter vivos o mortis causa che produca il materiale trasferimento in toto o in parte del Minibond ivi compresi di tutti i diritti e obblighi ad esso connessi, ad un terzo legittimato con la precisazione che per il caso di atto inter vivos il cessionario deve rientrare nella categoria degli investitori prevista dal TUF e indicata dalla Consob nel proprio regolamento;
- “Data di Cessione del Minibond” oppure semplicemente “Data di Cessione” o “Data di Trasferimento” indica la data in cui avviene la Cessione del Minibond per atto inter vivos o mortis causa a favore del terzo legittimato;
- “Data di Emissione” indica il 25.02.2021;
- “Data di Godimento” indica il 25.02.2021;

- **“Data di Inadempienza”** indica il giorno in cui si è verificato da parte dell’Emittente il mancato rispetto, in toto o in parte, in linea capitale e/o in linea interessi delle obbligazioni connesse con l’emissione del Minibond in danno degli investitori;
- **“Data di Pagamento Interessi”** oppure semplicemente **“Data di Pagamento”** indica la data in cui sarebbero dovuti essere liquidati in via posticipata gli Interessi ai Portatori maturati nel Periodo di Interesse a partire dal 25.02.2022 (la **“Prima Data di Pagamento”**) e successivamente il 25.02 di ciascun anno siano alla Data di Scadenza;
- **“Data di Pagamento Interessi Anticipati”** indica la data di pagamento degli Interessi Anticipati ai Portatori, e coincide con la Data di Emissione;
- **“Data di Rimborso Anticipato”** indica la data prevista dal Regolamento (che può essere anche diversa dalla Data di Pagamento e/o dalla Data di Scadenza), nella quale l’Emittente rimborsa ai Portatori del Minibond, in linea capitale, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione prevista dal Regolamento all’Art. 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione **“Put”**)) per l’esercizio da parte degli investitori dell’Opzione **“Put”** collegata ai Minibond e (ii) della condizione prevista dal Regolamento all’Art. 7.10 (Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione **“Call”**)) per l’esercizio da parte dell’Emittente dell’Opzione **“Call”** collegata ai Minibond;
- **“Data di Scadenza”** indica la data in cui i Minibond, meglio generalizzati in appresso, saranno rimborsati, ovvero il 25.02.2024;
- **“Decreto 239”** indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- **“Default del Titolo di Debito”**: indica lo **“status”** assunto dai Minibond a partire dalla Data di Default;
- **“Documento di Ammissione”** di seguito anche **“Documento”**, indica il documento per la negoziazione del Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e contenente il Regolamento di Emissioni del Minibond (**“Regolamento”**) che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- **“Emissione”** indica l’ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti il Minibond, di cui al presente Regolamento, emessi da Ubroker. Le caratteristiche dell’Emissione sono ricomprese all’interno del capitolo 2 del presente documento;
- **“Emittente”** indica la Società **“Ubroker”** (di seguito anche la **“Società Emittente”** o semplicemente la **“Società”**), meglio generalizzata in appresso;
- **“Euro/€”** i riferimenti ad **“Euro”** ed **“€”**, si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell’Unione Europea;
- **“Evento Pregiudizievole Significativo”** indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull’attività dell’Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;

- “Frigiolini & Partners Merchant” indica la Società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” (di seguito anche “F&P”), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it; nel suo ruolo di Advisor dell’Emittente e di coordinatore del processo di emissione;
- “Fundera” indica la società “Fundera SRL” con Sede Legale in Via Ugo Bassi, 7 - 20159 Milano, PEC: fundera@pec.it, P.IVA 08599760967, n.REA MI-2036450, Uffici amministrativi: Via XII Ottobre, 2/101A - 16121 Genova, Tel. +39 010-54 08 44, EMAIL: info@fundera.it, sito internet www.fundera.it iscritta al nr. 9 del Registro dei Gestori di Portali di Crowdfunding - sezione Ordinaria, tenuto dalla CONSOB. La Società è controllata da F&P e ne è soggetta alla direzione e coordinamento;
- “Garante Pubblico” indica SACE;
- “Garanzia Italia” indica la copertura di garanzia rilasciata da SACE a seguito delle disposizioni previste dal Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. “Decreto Liquidità”) nei termini e con le modalità indicate nel Condizioni Generali di SACE;
- “Garanzia Pubblica” indica Garanzia Italia rilasciata dal Garante Pubblico secondo le Condizioni Generali;
- “Impresa Beneficiaria” indica Ubroker;
- “Indebitamento Finanziario” indica qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, dell’Emittente in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;
- “Interessi” indica gli interessi in misura fissa che l’Emittente sarebbe tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;
- “Interesse Anticipato” indica l’interesse annuo lordo che matura nel Periodo di Interesse, pagato al Portatore in via anticipata, a titolo definitivo, rispetto alle date di effettiva maturazione. È calcolato secondo la seguente formula di attualizzazione: $\Sigma = [i_1/(1+r)] + [i_2/(1+r)^2] + [i_3/(1+r)^3]$

con:

i_1 = ammontare dell’interesse posticipato relativo alla prima annualità calcolato sul Valore Nominale del Minibond per il periodo compreso dalla data di Godimento (inclusa) al 25.02.2022 (escluso);

i_2 = ammontare dell’interesse posticipato relativo alla seconda annualità calcolato sul Valore Nominale Unitario Residuo del Minibond per il periodo compreso dal 25.02.2022 (incluso) al 25.02.2023 (escluso);

i_3 =ammontare dell'interesse posticipato relativo alla terza annualità calcolato sul Valore Nominale Unitario Residuo del Minibond per il periodo compreso dal 25.02.2023 (incluso) alla Data di Scadenza del Minibond (esclusa);

r= Tasso di Interesse

"Interessi Maturati alla Data di Rimborso Anticipato": sono interessi che maturano a partire dalla Data di Emissione (inclusa) sino alla Data di Rimborso Anticipato (esclusa) calcolati secondo la convenzione di calcolo 30/360 al Tasso di Interesse;

- "TUF" indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
- "uBroker" indica Ubroker S.r.l. con Sede Legale in Via Digione n° 13 bis Torino (TO) - Cap. 10143, capitale sociale sottoscritto pari ad € 500.000 e interamente versato, Codice Fiscale n° 11101970017, P. IVA n° 11101970017, Numero R.E.A.: 1188009, PEC: ubroker@pec.it, E-mail: ufficio.legale@ubroker.it, telefono: 011/4550820, Fax: 02/93661380, sito internet: www.ubroker.it;
- "Intermediario Collocatore" indica Fundera, come sopra generalizzata;
- "Investitori Professionali" indica gli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali così come stabilito dall'art. 2483 del c.c.;
- "Lettera di Garanzia" indica la lettera rilasciata da SACE, con il numero identificativo C.U.I. nr. 2020/3690/00, relativa alla Garanzia Italia operante sul Minibond secondo le disposizioni delle Condizioni Generali e quanto previsto all'art 7.14 del presente Regolamento. La lettera di Garanzia, unitamente all'Amendment, costituisce parte integrante ed essenziale del Regolamento;
- "Mercato ExtraMOT" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
- "Minibond Medium Term", o "Titoli di Debito" o "Minibond", indicano i titoli denominati "Minibond Medium Term 25.02.2024 – uBroker SRL - T.F. 4,1% A. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable" emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e s.m.i.;
- "Modello di Rapporto Trimestrale" indica il modello di report, contenuto nell'Allegato 3 alle Condizioni Generali, che il Rappresentante Comune è tenuto a consegnare a SACE con frequenza trimestrale;
- "Monte Titoli" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- "Obbligazioni non Convertibili" / "Obbligazioni non Convertibili in Azioni" indica gli strumenti finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
- "Obbligazioni non subordinate" indica lo strumento finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
- "Operazioni Consentite" indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilioneconquecentomila/00) per ciascun

anno solare restando inteso (1) che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benessere dei Portatori del Minibond e (2) che l'operazione *ut infra* specificata di Acquisizione di un'azienda Target in corso di realizzazione rientra pienamente fra le operazioni Consentite senza essere computata nei massimali *ut supra* previsti; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata del Minibond) sia non superiore a € 500.000/00 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benessere dei portatori del Minibond;

- **Offerta** indica la pubblicazione della presente Emissione sul portale Fundera ai sensi del DLgs 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. nonché del Regolamento Consob 26 giugno 2013, n. 18592 e s.m.i.;
- **"Parte Correlata"** (o al plurale **"Parti Correlate"**) si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3, (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- **"Periodo di Grazia"** o **"Grace Period"** indica il Periodo compreso fra le ore 24.00 della Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 9° (nono) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento;
- **"Periodo di Interesse"** indica il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa) (Unadjusted);
- **"Periodo di Offerta"** indica il periodo tra il 31.12.2020 e il 24.02.2021;
- **"Piano di Ammortamento"** indica il piano di rimborso in linea capitale del Minibond agli investitori così come indicato nel Regolamento all'Art. 7.1 **"Caratteristiche del Prestito Obbligazionario"**;
- **"Portatori"** indica i soggetti che di tempo in tempo possiedono legittimamente i Minibond in conseguenza della sottoscrizione iniziale o in qualità di legittimi cessionari per atto inter vivos o mortis causa;
- **"Prezzo di Emissione"** indica il prezzo di emissione relativo di ciascun Titolo di Debito ed è pari al 100% del Valore Nominale, ovvero € 50.000,00 (cinquantamila);
- **"Rappresentante Comune dei Portatori"** o semplicemente **"Rappresentante Comune"** indica il soggetto sottoscrittore o non sottoscrittore del Minibond, in possesso dei requisiti indicati dagli articoli 2417 e 2414-bis, comma 3, del codice civile, identificato la prima volta sul Regolamento dell'Obbligazione come Frigiolini & Partners Merchant e successivamente, a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei portatori, eletto secondo le previsioni della normativa vigente;

- “Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato);
- “SACE” indica SACE S.p.A., con Sede Legale in piazza Poli 37/42, 00187, Roma Codice Fiscale e Partita IVA 05804521002.
- “Sanzioni” indica qualsiasi sanzione economica e commerciale o misura restrittiva promulgata, imposta o applicata da un’Autorità Sanzionante ai sensi della normativa OFAC, ONU, UE in materia di misure restrittive ed embarghi commerciali, o di altra normativa di analoga natura e finalità emessa da un’Autorità Sanzionante;
- “Segmento ExtraMOT PRO³” indica il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
- “Settlement Agent” indica Directa SIM.p.A, (intermediata presso Intesa Sanpaolo S.p.A.) con sede legale in Via Bruno Buozzi 5, 10121 Torino – Iscrizione Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n. 06837440012 aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e vigilata dalla Banca d’Italia e dalla Consob, iscritta all’albo delle SIM al n.59 con delibera del n. 11761 del 22.12.1998, tel.+39 011 088414, mail: minibond@directa.it;
- “Soggetto Rilevante” indica singolarmente Bilucaglia Cristiano e Spallanzani Fabio, entrambi detentori del 50% del capitale sociale dell’Emittente;
- “Tasso di Interesse” indica il tasso di interesse annuo lordo, riconosciuto ai legittimi investitori del Minibond ed è pari al 4,1% (quattrovirgolaunopercento), ed è riconosciuto dall’Emittente ai Portatori in via posticipata con frequenza annuale calcolato con il metodo “30/360”;
- “Valore Nominale” indica la somma del valore nominale unitario dei singoli Titoli di Debito oggetto della presente Emissione ovvero € 50.000,00 (cinquantamila/00);
- “Valore Nominale Unitario Residuo” indica il nuovo Valore Nominale di ciascuna obbligazione che si viene a determinare dopo il puntuale rimborso di ciascuna quota capitale prevista dal Piano di Ammortamento come indicato nel Regolamento all’Art. 7.1 “Caratteristiche del Prestito Obbligazionario”;
- “Vincoli Ammessi” indica:
 - Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
 - Vincoli su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
 - Ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

- Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di “advance bond”, “performance bond” e “guarantee bond” in relazione a contratti sottoscritti dall’Emittente nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società;
 - Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest’ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell’operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di operazioni di trade finance;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - gli accordi di *netting* o compensazione nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa;
 - in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell’Emittente;
- “Vincolo” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).



2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente “Documento Informativo” è assunta dalla Società in qualità di Emittente del Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo.

2.2. Dichiarazione su completezza del Documento Informativo

Ubroker in qualità di emittente dei Titoli di Debito, attesta che il presente Documento di Ammissione è stato sottoposto a un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni incluse in esso.

2.3. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono normalmente oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario, né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente e dei propri Amministratori;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Ubroker S.r.l."

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Torino (TO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino ed ha il seguente Numero REA: 1188009.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 07.03.2014 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2100.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di società a responsabilità limitata in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Digione n° 13 bis Torino (TO) - Cap 10143, numero di telefono: 011/4550820, numero di FAX: 02/93661380, indirizzo E-mail: ufficio.legale@ubroker.it, PEC: ubroker@pec.it, Sito: www.ubroker.it.

Unità Locali

Unità Locale n. TO/1	
Tipologia	Ufficio
Attività esercitata	Acquisto e vendita di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali attraverso sistemi di distribuzione gestiti da terzi
Indirizzo	Via Italia n° 61, Collegno (TO) – Cap 10093
Data Apertura	01.04.2014

Unità Locale n. TO/2	
Tipologia	Archivio
Attività esercitata	Acquisto e vendita di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali attraverso sistemi di distribuzione gestiti da terzi
Indirizzo	Piazza Maestri del Lavoro n° 51, Collegno (TO) – Cap 10093
Data Apertura	01.09.2020

Unità Locale n. RE/1	
Tipologia	Ufficio
Attività esercitata	Sede di appoggio commerciale dell'amministratore Fabio Spallanzani e dei suoi collaboratori
Indirizzo	Via della Repubblica 13, Scandiano (RE) – Cap 42019
Data Apertura	02.05.2017

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31.12.2020 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione con annesso regolamento, nonché le relative informazioni riportate nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 la cui relazione a corredo indica i principali eventi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

3.6. Descrizione dell'Emittente

uBroker Srl è una società piemontese, nata nel 2014, operante nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. Nonostante la natura molto complessa dell'arena competitiva, la presenza di circa 400 competitor su tutto il territorio nazionale e un mercato che lentamente sta cercando di uscire definitivamente dal regime di "maggior tutela" (l'ultima dead line fissata dal Legislatore è al 31/12/2020) la uBroker è riuscita a conquistare una solida market share, che nel lustro di vita fino ad oggi ha sempre mostrato (e continua a mostrare) curve di crescita molto "ripide".

Le chiavi di questo successo sono molteplici; prima di tutto una competenza distintiva in grado di garantire un vantaggio competitivo difficilmente pareggiabile: il meccanismo di scontistica crescente fino all'azzeramento totale della fattura (tale dinamica è normata da un apposito regolamento); poi vi è la struttura organizzativa molto snella con una linea di management esperta e vicina alle aree operative (in modo da massimizzare il controllo, ottenere dati e informazioni in tempo reale e influenzare costantemente un'efficace pianificazione strategica); una rete commerciale operante in tutta Italia, che grazie all'importante piano provvigionale basato sulla produzione sviluppa un effetto moltiplicatore fondamentale (sia per la crescita della customer base che per quella delle stesse strutture commerciali); lo sviluppo degli applicativi informatici avviene internamente ad opera dell'Area IT, ciò permette l'indirizzo e il controllo assoluto delle attività di sviluppo e protezione del know how, senza dubbio uno dei core della Ubroker (per valore strategico ed economico). A testimonianza dell'importanza e della centralità dei task sviluppati dalla suddetta Area IT, si segnalano rilevanti investimenti anche sotto il profilo delle risorse umane; attualmente sono impiegati 8 dipendenti full time, oltre al responsabile e amministratore Pomatto Ivano.

Al fine di limitare la complessità operativa, contenere il rischio di credito e mantenere procedure il più possibile rapide ed efficienti, il management ha deciso di sviluppare la customer base prevalentemente sul segmento domestico e, in secondo luogo, sul micro-business (questo si è rivelato un vantaggio operativo rilevante, amplificato ulteriormente durante il periodo di lockdown).

La struttura fin qui descritta è posta al servizio del cliente e della sua soddisfazione, essa è infatti la chiave di volta per innescare meccanismi di passaparola e recensioni positive. Oltre al fondamentale focus sul risparmio, grandissima attenzione è posta sull'assistenza e customer care: in fase preventiva ci sono audit e controlli costanti della fatturazione (in modo da limitare il più possibile eventuali errori), in fase di risposta a richieste di informazioni e reclami la linea operativa è quella di mantenere performance in media migliori delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento (TIQV dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, cc.dd. ARERA).

La Società, al fine di garantire il controllo dei processi aziendali, ha acquisito sistemi gestionali che garantiscono il monitoraggio continuo delle attività di business.

I soci fondatori sono Fabio Spallanzani e Cristiano Bilucaglia, che controllano la Società ciascuno al 50%.

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento¹

Dopo i forti ribassi del secondo trimestre 2020 (-18,3% l'elettricità e -13,5% il gas), continuati anche nel terzo trimestre per il gas (-6,7%), con il rafforzamento della ripresa delle attività economiche e dei consumi il mercato ha segnato un rialzo dei prezzi dell'energia che tornano su livelli vicini a quelli pre-Covid. Per le famiglie consumatrici la forte crescita delle quotazioni nei mercati all'ingrosso ha generato un rialzo sia per la bolletta dell'elettricità del +15,6%, che per la bolletta gas del +11,4%, dato quest'ultimo legato anche alla consueta stagionalità con la relativa crescita della domanda.

Nel corso del 2020 la "famiglia-tipo" beneficia comunque di un risparmio complessivo di circa 207 euro/anno rispetto al 2019. Nel dettaglio, per l'elettricità la spesa nel 2020 per la famiglia-tipo è stata di circa 485 euro, con una variazione del -13,2% rispetto al 2019, corrispondente a un risparmio di circa 74 euro/anno. Nello

¹ Fonte: ARERA, www.arera.it

stesso periodo, la spesa per la bolletta gas è stat di circa 975 euro, con una variazione del -12% rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente, corrispondente ad un risparmio di circa 133 euro/anno.

Dopo il crollo dei prezzi registrato nei mercati energetici all'ingrosso nella fase più acuta dell'emergenza Covid, la ripresa dei consumi di energia, che conferma la ripartenza dell'economia in Italia e in Europa, ha quindi portato ad un graduale rialzo delle quotazioni. L'effetto complessivo risulta particolarmente marcato nei mercati del gas naturale e della CO2 e si è riflesso, conseguentemente, anche nel mercato elettrico.

Infatti, nel terzo trimestre 2020 il Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'elettricità risulta pari a circa 42 €/MWh, contro i 25 €/MWh del secondo trimestre, con un aumento di circa il 70%. In particolare, nel mese di agosto, il PUN ha registrato un valore medio di 40,32 €/MWh, che nel mese di settembre si è attestato intorno ai 49 €/MWh, ovvero sul livello di un anno fa. Il quarto trimestre dell'anno ha confermato le stesse dinamiche nei livelli di prezzo del trimestre precedente.

Per quanto riguarda il gas, il prezzo a termine rilevato nel mercato all'ingrosso e utilizzato per l'aggiornamento della tutela (il TTF) per il IV trimestre 2020 risulta in aumento del 96% rispetto al trimestre precedente, riflettendo sia la stagionalità dei consumi sia il miglioramento delle aspettative economiche. Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, nell'energia elettrica l'aumento è legato esclusivamente al rialzo della componente materia energia, con un impatto del +15,6% sul prezzo finale, scomponibile in +17,6% per effetto della voce energia (PE) e -2% legato alla voce di dispacciamento (PD). Invariati, nel loro complesso, gli oneri generali e le tariffe regolate di rete (trasmissione, distribuzione e misura). Per il gas naturale l'andamento è determinato da un aumento della componente materia prima (con un impatto del +12,1% sul prezzo finale), legata alle quotazioni attese nei mercati all'ingrosso, in parte controbilanciato da una diminuzione delle componenti perequative delle tariffe regolate di trasporto e gestione del contatore (con un impatto del -0,7% sul prezzo finale). Stabili gli oneri generali. Si arriva così al +11,4% per l'utente tipo in tutela.

I dati attuali rilevati nel secondo trimestre 2021 evidenziano il trend di crescita delle quotazioni delle materie prime che porta ad un incremento delle bollette dell'energia per la famiglia tipo del +3,8% per l'elettricità e del +3,9% per il gas). In termini di impatto sul consumatore, per l'elettricità nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2021, sarà di circa 517 euro, con una variazione del -0,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° luglio 2019 - 30 giugno 2020), corrispondente a un risparmio di circa 4 euro su base annua.

Nello stesso periodo, la spesa per la bolletta gas sarà di circa 966 euro, con una variazione del -5,2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente, corrispondente ad un risparmio di circa 52 euro su base annua.

L'ARERA ha inoltre approvato la delibera attuativa del decreto-legge "Sostegni" che andrà a ridurre di 600 milioni di euro le bollette per le piccole imprese (utenti in bassa tensione non domestici, quali piccoli esercizi commerciali, artigiani, bar, ristoranti, laboratori, professionisti e servizi). Il provvedimento beneficerà principalmente circa 3,7 milioni di soggetti e porterà ad uno sconto nei mesi di aprile, maggio e giugno, che sarà percentualmente maggiore per gli esercizi commerciali costretti a chiusura dalle misure di contrasto all'epidemia (in quanto si interviene riducendo le quote fisse delle bollette).

In particolare, in modo simile a quanto avvenuto la scorsa primavera, lo sconto arriva a valere circa 70 euro al mese per un cliente con contratto con potenza di 15 kW e sarà particolarmente incisivo sulla spesa totale della bolletta per gli esercizi commerciali ancora costretti alla chiusura, riducendola fino al 70%. Per gli esercizi che possono rimanere aperti il risparmio si attesterà mediamente tra il 20% e il 30% della spesa totale della bolletta. Queste riduzioni non impattano sugli oneri posti in capo agli altri consumatori, in quanto sono finanziate da specifici stanziamenti a carico del Bilancio dello Stato.

Per ciò che attiene l'aggiornamento dei prezzi dei servizi di tutela, gli aumenti sono sostanzialmente legati al trend di crescita delle quotazioni delle principali commodities energetiche, che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2020 e soprattutto il primo trimestre 2021.

Infatti, per il gas naturale (che ha un effetto rilevante anche per la generazione elettrica) il prezzo spot nel primo trimestre 2021, in base ai dati di pre-consuntivo, si è attestato intorno ai 19 €/MWh, con un aumento di circa il 27% rispetto al livello medio registrato nel quarto trimestre 2020, complici anche temperature più rigide dello scorso inverno.

Il trend di crescita si è riflesso anche nelle quotazioni a termine utilizzate per gli aggiornamenti dei prezzi. Il prezzo a termine per il secondo trimestre 2021 risulta in aumento di circa il 17% rispetto a quello del primo trimestre del 2021.

La dinamica del prezzo dell'energia elettrica ha risentito, inoltre, della crescita sostenuta del prezzo della CO2 che, nel mese in corso, ha superato la soglia dei 40 € per tonnellata.

Nel primo trimestre 2021, il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN), sulla base dei dati di pre-consuntivo, risulta pari a circa 58 €/MWh, in aumento del 19% rispetto al quarto trimestre 2020. Sullo stesso livello di prezzo si attestano le recenti quotazioni a termine per il secondo trimestre 2021.

Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, per l'energia elettrica l'aumento è legato principalmente al rialzo della componente materia prima, con un impatto del +3,8% sul prezzo finale della famiglia tipo (scomponibile in: +1,86% per effetto della voce energia PE, +1,84% legato alla voce di dispacciamento PD, +0,16% per la voce di perequazione PPE).

In particolare, la crescita della componente relativa al dispacciamento è legata al maggiore livello che si registra solitamente nel secondo trimestre di ogni anno ed alle criticità sotto il profilo competitivo che il mercato del dispacciamento sconta, come evidenziato nel rapporto di monitoraggio pubblicato dall'Autorità con la deliberazione 282/2020/E/eel.

L'entrata in esercizio di alcuni dispositivi di rete da tempo pianificati da Terna, nonché alcuni interventi già nell'anno in corso nell'ambito della riforma del dispacciamento avviata dall'Autorità, contribuiranno al contenimento di tale fenomeno, in vista dell'avvio dell'operatività del mercato della capacità.

Invariate complessivamente le tariffe regolate di rete (trasmissione, distribuzione e misura e componente di perequazione) e degli oneri generali di sistema.

Per il gas naturale, l'andamento è determinato da un aumento della componente materia prima, basato sulle quotazioni a termine relative al prossimo trimestre, con un impatto del +4,05% sul prezzo finale della famiglia tipo, parzialmente compensato da un lieve ribasso delle tariffe regolate di rete (trasmissione, distribuzione e misura) che incide per -0,14% sul prezzo finale. Invariati gli oneri generali di sistema. Si arriva così al +3,9% per l'utente tipo in tutela.

3.7.1. Mercato Target e Posizionamento

Di seguito viene presentata l'analisi SWOT, in modo da misurare punti di forza ed eventuali debolezze nell'arena competitiva del settore delle utilities:

STRENGTH:

- Ormai la conoscenza del mercato, delle tecniche di vendita, della gestione e della remunerazione delle strutture commerciali e dei meccanismi di affiliazione e proselitismo sono sempre più

sofisticati ed efficienti. Tutto ciò si concretizza in un aumento continuo della rete commerciale, che nel 2020 ha raggiunto quasi le 4.000 unità. Anche nel 2020 si è consolidato il rapporto sotto il regime di "vendita diretta presso il domicilio del consumatore"; semplificazione burocratica e vantaggio fiscale, sono parte principale del successo della UBroker S.r.l.

- Gli eventi formativi promossi (attraverso partner di rilievo) hanno mostrato una crescita costante e decisiva. Sono inoltre allo studio nuove forme di interazione e diffusione dei contenuti, in grado di amplificare l'effetto moltiplicatore.
- Il progetto di azzeramento della bolletta promosso da uBroker (attraverso il proprio marchio ZERO) è stato il primo nel suo genere e ancora oggi non si rilevano soluzioni dei competitors allo stesso livello di competitività.
- L'efficacia della scontistica garantita attraverso la viralizzazione ha innescato un passaparola positivo, che sta garantendo nei mesi e negli anni un differenziale di acquisizione sempre positivo (sia in termini di customer base che di incaricati alla vendita diretta).
- Il portafoglio clienti in aumento accresce anche il peso contrattuale nei confronti dei fornitori.
- L'infrastruttura informatica sviluppata dalla uBroker, denominata Piattaforma ZERO, è un vero e proprio ecosistema digitale, atto a registrare, gestire, decodificare innumerevoli dati e informazioni, utili alle attività di routine (come fatturazione, vulture, attivazioni, messe in mora) e al supporto per la pianificazione strategica della Direzione.
- L'azienda ha continuato ad investire sulle risorse umane e sulla loro formazione sia nell'anno 2019 che nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria legata al COVID-19.
- Il ricorso a strumenti di finanziamento presso terzi, come l'emissione dei Mini Bond, sta fornendo importanti risorse per investimenti strategici e mirati anche alla diversificazione.
- In ultimo, ma non meno importante, si segnala che la società Cerved Rating Agency, in data 05.03.2021, ha aggiornato il rating pubblico B 1.2 di Ubroker.

WEAKNESS:

- L'appiattimento dei tassi d'interesse potrebbe favorire un accesso più favorevole ai finanziamenti, seppur occorre considerare che le Banche Centrali potrebbero avviare azioni di riduzione delle misure straordinarie di politica monetaria in relazione anche alle dinamiche inflattive.
- Il Legislatore e l'Autorità faticano ad identificare delle linee guida univoche e chiare che possano incentivare e promuovere il libero mercato dell'energia. Anzi la complessità resta ancora troppo alta. Il mercato resta ancora molto concentrato ed i maggiori players hanno forza e risorse molto al di sopra della uBroker.
- Le strategie di diversificazione dei canali di distribuzione non hanno portato a risultati significativi. Tuttavia, entro la fine del 2021, presumibilmente, potrebbero essere rilasciate delle importanti novità: è in sviluppo, da parte dell'Area IT, il sistema web di sottoscrizione online dei contratti di

fornitura di energia elettrica e gas naturale.

- Il numero sempre maggiore di clienti impone alla compagine aziendale una maggiore attenzione ai processi di prevenzione e risoluzione delle contestazioni, sia dal punto di vista commerciale che economico (nei confronti di incaricati alla vendita e clienti finali), anche se al momento sono completamente sotto controllo. Il numero delle controversie è, allo stato attuale, irrilevante in proporzione agli interi customer base.
- Le controversie con soggetti che abbandonano il progetto e mettono in atto condotte di concorrenza sleale sono al momento irrilevanti.

OPPORTUNITY:

- La rete commerciale sempre più numerosa e collaudata potrebbe essere coinvolta nei nuovi processi di affiliazione di nuovi incaricati. Inoltre, potrebbe giocare un ruolo chiave sulla diffusione ed apprendimento delle nuove strategie di sottoscrizione dei servizi di fornitura.
- L'esigenza crescente e diffusa di risparmiare sulle utenze domestiche, anche visto l'eco mediatico (per certi versi legato alla fine della maggior tutela), potrebbe aumentare l'efficacia della competenza distintiva dell'"azzeramento delle bollette".
- Continua, seppur lentamente, la percentuale di switching nel settore energia. Siamo lontanissimi dai numeri di altri settori (come, ad esempio, quello delle telecomunicazioni), ma la situazione è in progressivo miglioramento.
- Nel 2020 i canali commerciali digitali e web based sono stati potenziati.
- Il successo economico-commerciale ha condotto ad un aumento degli investimenti produttivi soprattutto nei settori ICT e Marketing.

THREAT:

- Resta da effettuare un monitoraggio continuo sulla normativa di settore, sempre in evoluzione e molto complessa.
- In merito al sistema di gestione dei ticket, la Società ha avviato una ricerca per selezionare un partner esterno, con comprovata esperienza nel settore di riferimento, a cui affidare la gestione dell'attività.
- A mesi di distanza dall'entrata in vigore del GDPR, continuano le attività del team privacy, che fa riferimento al DPO interno.
- È continuo il monitoraggio delle attività dei fornitori, soprattutto con il software di fatturazione.
- Il rischio connesso al credito è stato nel 2019 contenuto, con target migliori della media del settore. Tuttavia, vista la crescita esponenziale della customer base è importante il monitoraggio continuo.

I risultati operativi ed economici del 2020 sono da considerarsi ottimi. I trend di crescita sono stati confermati e migliorati. Le disponibilità finanziarie e la programmazione strategica oculata hanno fatto in modo di destinare importanti risorse a nuove soluzioni informatiche (inerenti alla contabilità e il recupero del credito) atte ad un incremento dell'efficienza dei processi che si riflette infine sulla soddisfazione e la redditività dei clienti finali. Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno dato infatti via libera al decreto Milleproroghe 2021. Tra i vari provvedimenti spicca il rinvio della fine del mercato tutelato, che da gennaio 2022 passa così a gennaio 2023. Occorre precisare che tale rinvio coinvolge utenti privati (famiglie), associazioni e microimprese, mentre per le PMI e altre realtà industriali maggiori, il passaggio al Mercato Libero è già avvenuto a inizio gennaio 2021.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

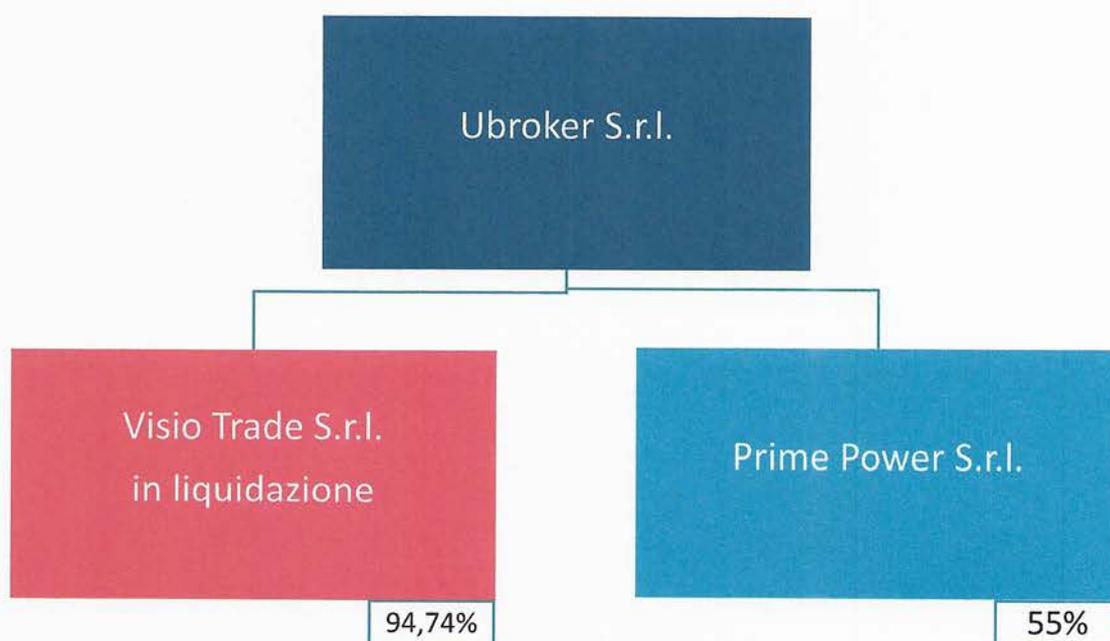


Figura 1 - Struttura gruppo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

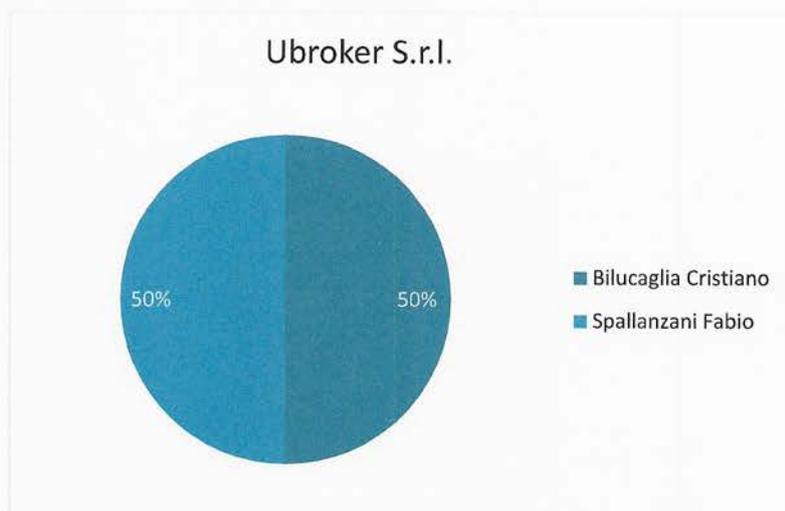


Figura 2 - Assetto Proprietario Ubroker S.r.l.

SOCIO	CF	VALORE	%
BILUCAGLIA CRISTIANO	BLCCST69H24D332P	€ 250.000	50%
SPALLANZANI FABIO	SPLFBA74E30I496H	€ 250.000	50%
			100%

Tabella 1 - Ripartizione quote

Società Controllate

Visio Trade S.r.l. in liquidazione

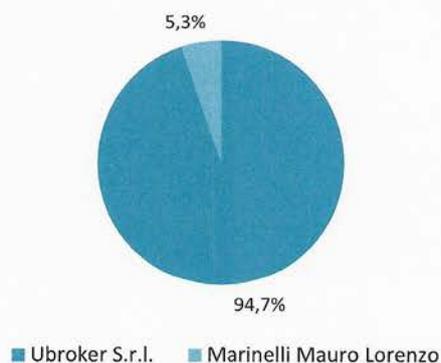


Figura 3 - Composizione societaria Visio Trade S.r.l. in Liquidazione

Visio Trade S.r.l. in Liquidazione

Società controllata

Ragione sociale: Visio Trade S.r.l. in Liquidazione

Sede legale: Via Digione n° 13 bis, Torino (TO) – Cap 10143

Oggetto sociale: Servizio di assistenza sugli acquisti e sulle vendite rivolto ad un circuito riservato di aziende operanti in qualsiasi settore

Capitale Sociale: € 10.000

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Patrimonio Netto: € (166.138)
Fatturato: € 0
Valore della Produzione: € 6.547
Risultato di esercizio: € (51.722)
Quota posseduta: 94,74%
Iscrizione a bilancio: € -

La società controllata "Visio Trade Srl in liquidazione", nel corso dell'esercizio precedente è stata posta in stato di liquidazione volontaria e pertanto l'Emittente ritenuto di effettuare anche la svalutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della stessa per € 213.200.

Prime Power S.r.l.

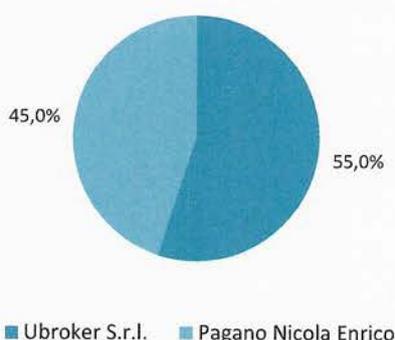


Figura 4 - Composizione societaria Prime Power S.r.l.

Prime Power S.r.l.

Società controllata

Ragione sociale: Prime Power S.r.l. sede legale: Corso Re Umberto, n.9 Bis, Torino (TO) – Cap 10121

Oggetto sociale: il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio che in forma elettronica, e la ripartizione dell'energia elettrica, del gas naturale (ivi compresa la relativa importazione ed il dispacciamento di una unità di consumo e produzione) e di qualsiasi altro vettore energetico, sotto qualsiasi forma, anche in forma telematica sulle piattaforme delle borse italiane ed estere;

Capitale Sociale: € 100.000
Data di costituzione: 02.09.2020
Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020
Patrimonio Netto: € 95.729
Fatturato: € 1.314
Valore della Produzione: € 1.316
Risultato di esercizio: € (4.271)
Quota posseduta: 55%
Iscrizione a bilancio: € 100.000

In data 20 gennaio 2021 l'Emittente ha ceduto al Sig. Pagano Nicola Enrico una quota di partecipazione di nominali di € 45.000,00 pari al 45% del capitale sociale di Prime Power S.r.l.

Partecipazione in altre imprese

L'Emittente detiene ulteriori partecipazioni in altre imprese meglio specificate in appresso:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE (€)
AscomFidi Nord Ovest – Torino	€ 5.000

Tabella 2 - Dettaglio partecipazioni in altre imprese rilevate da nota integrativa al 31.12.2020

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata da Bilucaglia Cristiano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il consiglio, nominato con atto del 08.01.2021 ed in carica sino a tempo indeterminato, è composto da cinque membri:

NOME	CARICA	INDIRIZZO
BILUCAGLIA CRISTIANO	Presidente Consiglio Amministrazione	Via Avigliana n° 1, Pianezza (TO) – Cap 10044
SPALLANZANI FABIO	Consigliere	Via della Repubblica n° 13, Scandiano (RE) – Cap 42019
SIDOTI ANGELO	Consigliere	Via G.Balbis n°12, Torino (TO) - CAP 10144
MARINELLI MAURO LORENZO	Consigliere	Via F. Cravero n° 128, Grugliasco (TO) – Cap 10095
POMATTO IVANO	Consigliere	Via Massimo D'Azeglio n° 1, Favria (TO) – Cap 10083

VITRANO ANTONINO	Procuratore Generale Legale	Via Lodi n° 283/b, Messina (ME) – Cap 98124
PARATORE SIMONA	Procuratore Generale Legale	Viale Europa 58 is.58, Messina (ME) – Cap 98213

Tabella 3 - Composizione Consiglio di Amministrazione

La Società è inoltre dotata di due procuratori speciali, Vitrano Antonino e Paratore Simona, ai quali sono stati conferiti specifici poteri in ambito legale in forza di procura generale.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
CEZZA GIOVANNI LUCA	Sindaco Unico
BDO ITALIA S.P.A.	Società di Revisione

Tabella 4- Composizione Organo di Controllo

Il Sindaco Unico, revisore legale iscritto nell'apposito registro, in carica dal 27.04.21 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2023, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, BDO Italia S.p.A. (nr. Iscrizione - 167911) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2020 allegato al presente Documento di Ammissione.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno BDO Italia S.p.A. (nr. Iscrizione - 167911), o eventualmente in futuro con altra Società regolarmente iscritta nell'albo speciale delle società di revisione, dandone incarico con delibera del 27.04.2021 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2021-2023.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento di Ammissione non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento di Ammissione, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

La finalità dell'utilizzo delle risorse finanziarie, derivanti dall'emissione in oggetto, sarà in parte legato allo sviluppo del fabbisogno circolante e in parte legato all'attività di investimento e in particolare quella di incrementare lo sviluppo della rete commerciale della Società e l'avvio dell'attività di acquisto diretto della materia prima, attraverso la società Prime Power S.r.l., di nuova costituzione.

Ulteriori implementazioni riguardano il comparto applicativi software e gestionali per efficientare al massimo l'attività della Società garantendo la crescita dei volumi ed il controllo di gestione sugli stessi.

Nel corso del 2021 verranno sviluppate le seguenti attività all'interno della piattaforma ZERO:

- Compilazione Contratti 2.0
- Provvigioni 2.0
- Integrazione Servizi
- Adeguamento Corsi
- Security Improvement Plan
- BC / DS

Per ciò che concerne la compilazione dei contratti, lo scopo del progetto è fornire nuovi strumenti in grado di migliorare la qualità del dato da parte dell'area commerciale e parallelamente fornire flussi approvativi migliori per l'area backoffice

L'obiettivo sarà pertanto quello di costruire un nuovo processo di acquisizione contratti, che in una prima fase il nuovo processo viaggerà in parallelo a quello esistente utilizzato da Collaboratori e backoffice, per poi divenire, successivamente alle opportune attività formative, l'unico processo di acquisizione.

Per lo scopo sono stati quindi definiti i seguenti passi:

- Sviluppare una nuova app collaboratori
- Sviluppare una nuova app per il backoffice
- Sviluppare una nuova app lato utente per verificare l'avanzamento contratto
- Definire un servizio di Firma Elettronica per aumentare la qualità del dato acquisito e ridurre la necessità di un contratto cartaceo

Lo scopo di questa attività è quella di fornire uno strumento più moderno e funzionale dal punto di vista tecnologico, che permetta all'utente finale di compilare il contratto di fornitura in modo autonomo.

Per migliorare la qualità del dato acquisito e rimuovere la necessità di gestire la copia cartacea con firma autografa, si prevede di affiancare un servizio di firma elettronica senza utilizzare hardware specifico o necessitare l'installazione di software di terze parti.

Come modulo aggiuntivo della nuova app collaboratori si prevede di fornire un migliore strumento per la consultazione delle provvigioni da parte dell'area commerciale attraverso un'interfaccia migliorata e più completa. Il progetto si innesta sulla nuova WebApp collaboratori progettata per la Compilazione Contratti 2.0 attraverso un nuovo servizio backend, specifico per le provvigioni, che permetterà di ripartire il carico con una scalabilità orizzontale e ridurre la pressione sui sistemi centrali di uBroker.

Inoltre l'integrazione dei servizi, che raccoglie vari sotto-progetti sviluppati con lo scopo di migliorare i servizi forniti da terze parti, mira da un lato a potenziare il servizio di comunicazione con l'utente finale migliorando anche i flussi documentali in transito tra i sistemi di fatturazione e di contabilità.

Unitamente a quanto descritto la Società prevede ulteriori interventi anche in termini di formazione e adeguamento dei corsi formativi in grado di espandere la gestione e la tipologia dei corsi forniti.

Sono stati previsti anche interventi sui sistemi informativi sia in termini di sicurezza, attraverso sistemi di prevenzione delle intrusioni lavorando su una soluzione integrata sia in ambito client sia in ambito server unitamente al potenziamento delle politiche di Business Continuity e Disaster Recovery, che di implementazione dei moduli esistenti (upgrade di Brain e Powebi) per un miglior controllo di gestione, necessario in un'ottica di forte crescita prevista per gli esercizi successivi.

Infine, l'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il proprio capitale circolante è sufficiente per le sue attuali esigenze.



5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020 e relativa certificazione.

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni e delle svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.800.819	41.982.985
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	540.333	446.974
5) altri ricavi e proventi	58.687	539.545
A) Valore della produzione:	28.399.839	42.969.504
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.119.349)	(24.906.879)
7) per servizi	(6.965.284)	(9.472.814)
8) per godimento di beni di terzi	(370.651)	(358.040)
9) Totale costi per il personale	(1.175.923)	(1.375.009)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(376.297)	(505.789)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(326.304)	(185.529)
B) Costi della produzione:	(27.333.808)	(36.804.060)
EBITDA	1.066.031	6.165.444

Tabella 5 - Andamentale EBITDA

Durante l'esercizio 2020 si conferma il trend positivo osservato negli esercizi precedenti e si traduce in un fatturato pari a € 41.982.985 (€ 27.800.819 nel 2019 (+51%) e € 9.784.627 (+54%) nel corso dell'esercizio 2018) – ottenuto grazie alla significativa espansione del portafoglio clienti su tutto il territorio nazionale con un tasso di acquisizioni mensili che ha portato quasi a raddoppiare il numero di PdP serviti a fine 2020 (ca. 56.000 vs 30.900 del dicembre 2019).

Passando all'analisi dei Costi della Produzione si riscontra un incremento in linea con i volumi generati durante l'Esercizio 2020 – seppur l'incremento è meno che proporzionale rispetto all'aumento del valore

della produzione, nel complesso i costi si sono attestati a € 36.804.070 ovvero il 35% in più rispetto all'Esercizio 2019 (l'incremento in termini assoluti è stato di € 9.470.252). La voce di maggior rilievo (68% sul totale) è rappresentata dai costi per materie prime che hanno evidenziato un incremento su base annua del 37% (per un controvalore di 6,8 milioni di euro), la seconda voce che incide maggiormente sui costi è la spesa per i servizi che ammonta a circa 9,4 milioni. I costi per il personale al 31.12.2020 ammontano circa 1,4 milioni di euro, in rialzo (+17%) rispetto al 2019.

L'EBITDA che nel 2020 appare in forte aumento rispetto al 2019 si attesta a 6,2 milioni di euro (+478%) per effetto del contenimento dei costi di produzione nonostante la rilevante crescita registrata nei volumi di fatturato. Tale dinamica ha generato un effetto positivo anche in termini di marginalità calcolata come rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite e delle prestazioni (EBITDA Margin), che passa dal 3,8% al 14,7%, con valori al di sopra della media del settore. La Società garantisce adeguati requisiti reddituali ed è in grado di generare reddito sufficiente a coprire i costi di produzione, pertanto, non si presentano particolari rischi in merito al sopra citato indicatore.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	1.066.031	6.165.444
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(366.791)	(536.614)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.112)	(37.482)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
EBIT	673.128	5.591.348

Tabella 6 - Andamentale EBIT

La chiusura dell'esercizio 2020 evidenzia un incremento dell'EBIT pari a 4,9 milioni di euro circa rispetto al dato 2019 portando l'indicatore al valore di 5,6 milioni di euro, la componente degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2019 derivate dalle quote di ammortamento relative agli investimenti degli esercizi precedenti unitamente all'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativa alla realizzazione finale del software di produzione interno (€ 1.153.750) ed alla concessione di un software di terzi (per euro 151.375), per l'importo complessivo di euro 1.305.125, al corrispondente decremento della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" pari ad euro 1.233.200 oltre all'incremento, per differenza, di ulteriori spese, di stessa natura, sostenute nell'anno.

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2019	31.12.2020
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
II – Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	10.878.211	17.694.259
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	16.483	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	346.948	3.508.733
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	150.417	223.523
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	730.403	2.547.961
IV - Disponibilità liquide Totale	1.489.430	2.664.862
D) Ratei e risconti attivi	280.658	266.705
Attività Correnti	13.892.550	26.906.043
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	(400.000)	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(3.137.373)	(3.497.498)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(4.874.387)	(8.118.664)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(3.648.017)	(7.692.258)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(99.291)	(131.876)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(669.958)	(883.975)
E) Ratei e risconti Totale	(8.254)	(10.229)
Passività Correnti	(12.837.280)	(20.334.500)
Capitale Circolante Netto Finanziario	1.055.270	6.571.543

Tabella 7 - Composizione CCN Finanziario

Il Capitale Circolante Netto Finanziario durante il 2019 evidenzia un forte incremento per circa 6,6 milioni di euro a seguito dell'attività espansiva osservata nei volumi di fatturato. Analizzando le attività correnti si evidenzia un aumento per 13,01 milioni (+94%), tale movimentazione è riconducibile al deciso incremento per circa 6,8 milioni dei crediti verso le controparti commerciali per via dei maggiori volumi commerciali generati dall'Emittente al netto delle perdite su crediti, che per l'esercizio 2020 ammontavano a € 107.585, coperte utilizzando il fondo svalutazione crediti preesistente.

I crediti verso altri ricalcano la tendenza osservata anche nelle altre voci con un aumento complessivo pari a 1,8 milioni (+249% su base annua): la voce risulta in parte composta da € 1.500.000 per depositi cauzionali a garanzia delle forniture e € 694.253 relativi ad acconti erogati alla rete commerciale. Tali importi sono da riferirsi ad una mera anticipazione finanziaria correlata alla particolare modalità di erogazione degli anticipi provvigionali, dei premi e degli incentivi.

Anche le passività correnti seguono il trend espansivo delle attività correnti, nel 2020 ammontano a circa 20,3 milioni di euro presentando un aumento per 7,5 milioni di euro. I debiti per obbligazioni si riferiscono a un Titolo di Debito del controvalore di € 400.000 scaduto e regolarmente rimborsato il 18.04.2020. L'indebitamento bancario a breve scadenza al 31.12.2020 risulta in aumento (+11%) rispetto al 2019 per un

controvalore di 360 migliaia di euro attestandosi a quota 3,5 milioni: l'incremento più rilevante nell'indebitamento contratto con i tradizionali istituti di credito risulta più significativo a medio termine – si invitano i potenziali investitori, per un maggior approfondimento, a prendere visione del paragrafo 5.3 (Posizione Finanziaria Netta). L'aumento delle poste debitorie verso le controparti commerciali (+67% su base annua per circa 3,2 milioni di euro), risulta essere in linea con il netto aumento del fatturato. L'incremento riscontrato nei volumi di vendita ha generato un aumento del CCNO (come meglio evidenziato nella tabella che segue) evidenziando un fabbisogno corrente pari a 7,4 milioni:

	31.12.2019	31.12.2020
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
II – Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	10.878.211	17.694.259
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	16.483	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	346.948	3.508.733
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	150.417	223.523
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	730.403	2.547.961
D) Ratei e risconti attivi	280.658	266.705
Attività Operative Correnti	12.403.120	24.241.181
D) Debiti		
6) accounti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(4.874.387)	(8.118.664)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(3.648.017)	(7.692.258)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(99.291)	(131.876)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(669.958)	(883.975)
E) Ratei e risconti Totale	(8.254)	(10.229)
Passività Operative Correnti	(9.299.907)	(16.837.002)
Capitale Circolante Netto Operativo	3.103.213	7.404.179

Tabella 8 - Andamentale CCN Operativo

Il Capitale Circolante Netto Operativo al 31.12.2020 evidenzia un rialzo (+139%) per un controvalore di circa 4,3 milioni di euro rispetto al 31.12.2019: come evidenziato nei precedenti paragrafi le attività operative correnti operative hanno subito un incremento del 95% derivante soprattutto dall'aumento dei crediti verso la clientela, più che proporzionale rispetto all'aumento delle passività operative correnti che mostrano un aumento su base annua del 81%. L'espansione delle passività correnti operative risulta essere inferiore rispetto alle attività correnti sia in termini percentuali che per valore assoluto (mostrando un controvalore di circa 7,5 milioni di euro), per via del fatto che l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori cresce in valore assoluto in misura inferiore rispetto ai crediti verso la clientela seppure dal lato delle attività operative si registra un incremento dei crediti tributari (3,1 milioni in valore assoluto su base annua) compensato dall'incremento dei debiti tributari per circa 4 milioni per un ammontare complessivo di 7,7 milioni di euro. Con riferimento a quest'ultimo punto, occorre rilevare che alla data di chiusura dell'esercizio sociale la voce risultava così composta:

- **DEBITI IVA € 900.730:** alla data di redazione del presente Documento, gli stessi risultano tutti estinti, compresa la rata del preavviso telematico dell'Agenzia delle Entrate, riguardante l'anno 2016 scadente il 02.08.2021, per importo capitale euro 21.197, estinta in via anticipata;

- **DEBITI PER RITENUTE FISCALI € 244.175:** alla data di redazione del presente Documento, gli stessi risultano tutti estinti, comprese le 14 rate relative ad Agenzia delle Entrate (di seguito "AdE"), riguardanti l'anno 2016, scadenti dal 30.06.2021 al 30.09.2024, per un totale capitale di euro 65.146, estinte anticipatamente
- **DEBITI PER IRES € 1.236.167** suddivisi in:
 - € 56.897, sanzioni accantonate in bilancio che verranno liquidate a breve dopo la ripresa dei termini delle attività dell'AdE rinviati a seguito dell'emergenza COVID 19;
 - € 1.179.270, debito costituito dalle imposte correnti IRES del periodo d'imposta 2020, che verranno liquidate, come consentito, con pagamento rateale in n. 5 rate da giugno a ottobre 2021;
- **DEBITI PER IRAP € 315.029** suddivisi in:
 - € 21.795, sanzioni accantonate in bilancio che verranno liquidate a breve dopo la ripresa dei termini delle attività dell'AdE rinviati a seguito dell'emergenza COVID 19;
 - € 293.234, debito costituito dalle imposte correnti IRAP del periodo d'imposta 2020, che verranno liquidate, come consentito, con pagamento rateale in n. 5 rate da giugno a ottobre 2021;
- **DEBITI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE IMMOBILE € 22.707:** rilevato in fase di chiusura del bilancio 2020 relativo alla rivalutazione dell'immobile, ex DL 104/2020, e che verrà liquidato, per scelta societaria, in unica rata, in data 30.06.2021;
- **DEBITI PER ACCISE € 4.703.968:** dai debiti per accise pari ad euro 4.703.968 vanno sottratti euro 3.288.210 di **CREDITI PER ACCISE** presenti in bilancio tra i **CREDITI TRIBUTARI 1.C2.5bis**, in quanto partite ritenute non immediatamente compensabili; il saldo pari a € 1.415.758, come previsto dalle disposizioni in vigore nell'anno 2021 a seguito dell'emergenza COVID 19, verrà liquidato con numero 10 rate mensili da marzo 2021 a dicembre 2021;
- **DEBITI PER ADDIZIONALI SU ACCISE € 289.586:** dai debiti per addizionali su accise pari ad € 289.586 vanno sottratti € 215.513 di **CREDITI PER ADDIZIONALI SU ACCISE** presenti in bilancio tra i **CREDITI TRIBUTARI 1.C2.5bis**; il saldo pari a € 74.073, come previsto dalle disposizioni vigenti in materia per l'anno 2021 a seguito dell'emergenza COVID 19, è stato liquidato a marzo 2021, pertanto alla data odierna risulta estinto;
- **DEBITI VERSO RAI € 109.774:** non si tratta di debiti scaduti, il pagamento dei canoni Rai è puntuale e viene effettuato nel mese successivo all'avvenuto incasso da parte dei clienti. Tale importo è da leggersi in correlazione con la partita di credito verso clienti vantata a tale titolo; il versamento del canone avverrà una volta incassato il suddetto importo dagli stessi Clienti. Di conseguenza, in ultimo in fase di redazione di dati infrannuali (trimestrali o semestrali) e del Bilancio al 31.12.2021 questa posta di bilancio, se ancora aperta, si chiuderà mediante compensazione con i Crediti per canoni Rai v/clienti 2020 presenti tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Il fabbisogno operativo è dunque aumentato superando la soglia dei 7 milioni di euro, tuttavia nel valutare il CCN operativo occorre considerare il trend di forte crescita ad un CAGR pari al 44,9% - calcolato considerando gli ultimi 5 esercizi - a cui è sottoposta la Società, solo nell'ultimo esercizio ha segnato un aumento di fatturato pari al 51% (54% nel corso dell'esercizio precedente).

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2020
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	400.00	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.137.373	3.497.498
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Passività Finanziarie Correnti	3.537.373	3.497.498
C) Attivo circolante		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(1.489.430)	(2.664.862)
Attività Finanziarie Correnti	(1.489.430)	(2.664.862)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	2.047.943	832.636

Tabella 9 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta a Breve termine

La Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine rilevata al 31.12.2020 è pari a 833 migliaia di euro circa evidenziando una flessione su base annua del 59%. La variazione rispetto ai dati 2019 è riconducibile al fatto che durante l'esercizio 2020 si sono ampliate delle linee di credito a medio lungo termine per sostenere l'espansione del business a supporto delle nuove iniziative commerciali, unitamente al rimborso dei Minibond Short Term avvenuta ad aprile 2020 per un controvalore di € 400.000.

La variazione significativa intervenuta nella voce "Debiti verso banche", nata dall'esigenza di assecondare i progetti di sviluppo aziendali derivanti dal continuo incremento del fatturato rispetto agli esercizi precedenti e del conseguente aumento dei crediti verso clientela, ha di riflesso incrementato la Posizione finanziaria netta complessiva come si osserva nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2020
D) Debiti		
1) obbligazioni	400.000	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	4.651.800	7.415.490
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
Passività Finanziarie	5.051.800	7.415.490
C) Attivo circolante		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide Totale	(1.489.430)	(2.664.862)
Attività Finanziarie	(1.489.430)	(2.664.862)
Posizione Finanziaria Netta Totale	3.562.370	4.750.628

Tabella 10 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta Totale a fine 2020 ammonta a 4,8 milioni in aumento (+33%) per circa 1,2 milioni di euro rispetto al 2019; l'esposizione debitoria bancaria a medio e lungo termine al 31.12.2019 a € 1.514.427 contro € 3.917.992 al 31.12.2020. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a richiedere l'erogazione di quattro nuovi finanziamenti bancari per l'importo totale di € 2.905.000. La variazione totale è significativamente influenzata anche dal fatto che alla data di chiusura dell'esercizio sociale si rileva la presenza di debiti bancari, per circa 2.830.000, relativi ad affidamenti concessi sugli SDD al salvo buon fine, incassati nei giorni immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha aderito alla moratoria sui finanziamenti bancari, in applicazione delle disposizioni Covid-19, ottenendo la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere.

La situazione finanziaria dell'Emittente non delinea un profilo di rischio specifico, tuttavia l'indicatore deve essere mantenuto sotto osservazione per i prossimi esercizi. Giova precisare che la Società sta attraversando un periodo di forte crescita del fatturato e di ampliamento strutturale generando un fabbisogno finanziario sia per il sostegno al "circolante" sia per gli investimenti sulla rete commerciale.

A seguito dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto complessivo, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita dei margini, il rapporto PFN/EBITDA presenta una netta riduzione raggiungendo i valori di seguito rappresentati:



	31.12.2019	31.12.2020
PFN/EBITDA	3,34	0,77

Tabella 11 - PFN/EBITDA

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2019 e al 31.12.2020:

	31.12.2019	31.12.2020
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI AI CLIENTI	141	152
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI DAI FORNITORI	69	84

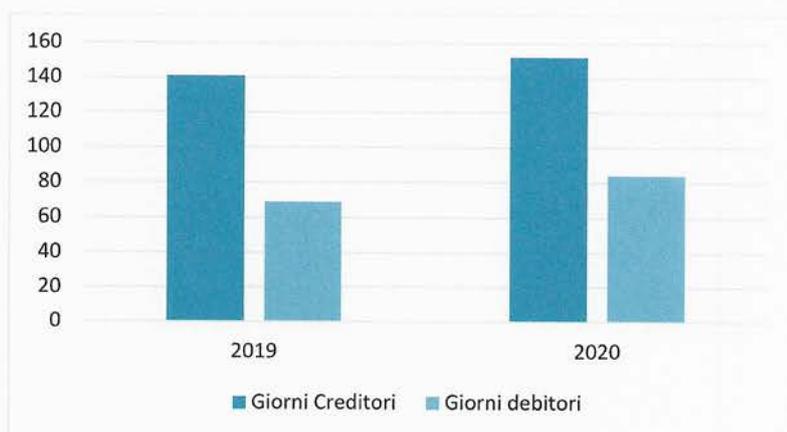


Figura 5 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

Al 31.12.2020 i giorni medi concessi alla clientela risultano essere pari a 152 contro i 141 dell'esercizio precedente: l'aumento evidenzia una dilatazione dei tempi d'incasso dei crediti vantati nei confronti della clientela. Tale dato assume un valore rilevante che potrebbe determinare alcune asimmetrie nella gestione dei flussi di cassa dell'Emittente; si precisa però che, la variazione intervenuta, risulta essere fisiologica data l'esigenza di assecondare i progetti di sviluppo aziendali derivanti dall'aumento del fatturato e l'ammontare complessivo dei giorni concessi alla clientela ricalca le dinamiche tipiche del settore in cui opera uBroker – Per un maggior approfondimento si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.2 (Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente).

Per quanto concerne i giorni concessi dai fornitori a favore dell'Emittente si riscontra un incremento del 22% passando da 69 a 84 giorni medi.

Il differenziale tra giorni creditori e debitori al 31.12.2020 risulta essere negativo ovvero le uscite di cassa avvengono mediamente 68 giorni prima delle entrate. Ad oggi tale tendenza risulta essere sostenibile per la Società, tuttavia, il perdurare o l'acutizzarsi di tale trend potrebbe generare asimmetrie rilevanti tra flussi di cassa in uscita ed entrate. Per quanto riguarda i giorni debitori, è opportuno specificare che, l'Emittente, nel corso del 2020 ha ottenuto condizioni contrattuali più favorevoli relativamente alle tempistiche di pagamento delle fatture relative all'acquisto della materia prima.

5.5. Analisi della voce totale Ricavi

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce totale ricavi suddivisi per tipologia di prodotto realizzati integralmente in Italia:

Business Unit	31.12.2019 (%)	31.12.2020 (%)
Ricavi Energia Elettrica	70,27	68,75
RICAVI ENERGIA ELETTRICA	29,85	29,14
RICAVI ENERGIA PER ONERI DI TRASPORTO	29,04	26,19
RICAVI ENERGIA PER ATTIVAZIONI	1,05	1,50
RICAVI ENERGIA PER REC. SPESE DI GESTIONE	0,06	0,26
RICAVI ENERGIA PER ONERI DISPACCIAMENTO	10,27	11,66
Ricavi Gas	29,75	27,44
RICAVI GAS NATURALE	26,16	26,99
RICAVI GAS PER ATTIVAZIONI	0,28	0,45
RICAVI GAS PER REC. SPESE DI GESTIONE	3,31	3,87

Tabella 12 - Composizione Ricavi



6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI". Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento di Ammissione. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, inter alia, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente del Minibond, non sia in grado di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Giova tuttavia precisare che l'Emittente ha già emesso prima d'ora strumenti finanziari alternativi al tradizionale canale bancario e correttamente rimborsati.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario unitamente a strumenti alternativi al tradizionale canale bancario quali i Minibond.

	Valore 31.12.2019	Variazione nell'esercizio	Valore 31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-
OBBLIGAZIONI	400.000	(400.000)	-	-	-
DEBITI VERSO BANCHE	4.651.800	2.763.690	7.415.490	3.497.498	3.917.992
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-	-	-	-
ACCONTI	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	4.874.387	3.244.277	8.118.664	8.118.664	-
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	4.487.067	3.335.069	7.822.136	7.692.258	129.878
DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE	99.291	32.585	131.876	131.876	-
ALTRI DEBITI	669.958	214.017	883.975	883.975	-
TOTALE	15.182.503	9.189.638	24.372.141	20.324.271	2.353.477

Tabella 13 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti

Al 31.12.2020 si osserva un incremento (+61%) dell'indebitamento complessivo per un valore pari a circa 9,2 milioni di euro per un totale 24,4 milioni concentrato prevalentemente sull'indebitamento verso le controparti commerciali (che incide per il 33% sull'indebitamento complessivo), i debiti verso l'Erario (che pesano circa il 32%) ed infine l'indebitamento verso i tradizionali istituti di credito (con un'incidenza del 30%).

La forte crescita della Società nell'ultimo triennio ha portato ad un indebitamento prevalentemente sbilanciato nel breve termine, con un ricorso parziale all'indebitamento bancario sostenuto da strumento alternativi ai tradizionali istituti di credito. La situazione fin qui descritta si è di fatto normalizzata nel corso del 2020 e in parte nei primi mesi del 2021 sia attraverso l'incremento dell'indebitamento bancario a medio lungo termine – come verrà analizzato di seguito –, che attraverso il rientro dei debiti verso l'Erario, per i quali si fa rimando al paragrafo 5.2 (capitale Circolante Netto).

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	3.137.373	3.497.498
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	1.514.427	3.917.992
TOTALE	4.651.800	7.415.490

Tabella 14 - Composizione indebitamento bancario

Nel corso dell'esercizio 2020 la struttura finanziaria evidenzia un incremento dei debiti a medio lungo termine contratti con i tradizionali istituti di credito (+159%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente - anche grazie alle forme tecniche di sostegno legate all'emergenza sanitaria - ed un contestuale aumento dei debiti a breve termine (+11%) riequilibrando l'esposizione debitoria complessiva verso il sistema bancario - per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta).

Come esposto nei paragrafi precedenti, seppur l'Emittente risulti sbilanciato verso un indebitamento corrente, finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale, il piano di crescita e di potenziamento della struttura ha richiesto un graduale rafforzamento anche delle esposizioni debitorie a medio-lungo termine e in questa direzione si innesta il Minibond, che rientra in un più ampio percorso di avvicinamento al mercato del debito inserendo strumenti alterativi alle tradizionali linee di credito in modo da differenziare le fonti di finanziamento con lo scopo di introdurle in modo sistemico e agevolando un processo virtuoso a sostegno della crescita aziendale.

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società dimostra un incremento dei crediti verso la clientela, passando a € 10.878.211 (+131,4%) tendenza confermata, seppur in misura più contenuta, nel corso del 2020 a seguito di un aumento del fatturato di oltre il 50%, attestandosi a 17,7 milioni di euro circa (+ 62%).

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2020:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	€ 10.878.211	6.816.48	17.694.259	17.694.259	-

Tabella 15 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2020

I crediti commerciali risultano realizzati esclusivamente nel mercato domestico.

I tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) hanno subito un incremento riconducibile all'esigenza di assecondare i progetti di sviluppo aziendale derivanti dall'aumento del fatturato, generando un aumento del Capitale Circolante Netto Commerciale che passa da circa 6 milioni a 9,6 milioni di euro evidenziano esigenze legate al fabbisogno finanziario corrente. I tempi di incasso, e la solvibilità dei crediti rappresentano un possibile fattore di rischio in grado di limitare un eventuale ulteriore sviluppo, tuttavia occorre rilevare che la media degli insoluti alla scadenza risulta essere del 14%; tale percentuale si riduce per effetto delle prime attività di recupero del credito ad una media del 6%, applicando il criterio di competenza, e ad una media di circa il 3%, applicando il criterio di cassa. Infine, alla luce di quanto sopra rappresentato, si può ritenere che il credito sia gestito in toto e costantemente presidiato, sia internamente attraverso la struttura dall'area legale e crediti, che attraverso Legali esterni con i quali la uBroker coopera ormai da anni.

Di seguito si dà una rappresentazione dei crediti commerciali scaduti e ordinati per grado di anzianità:

UBROKER SRL
AGEING CREDITI AL
31.12.2020

	>120	<120	<90	<60	<30	A SCADERE	A SCADERE RINEGOZIATO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE COMPLESSIVO	3.965.528	246.817	221.250	291.662	385.104	107.902	144.046	5.362.310

Tabella 16 - Composizione e grado di anzianità del credito al 31.12.2020

Ubroker ha stanziato un fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio 2020 è stato utilizzato al fine di adeguare le perdite sui crediti per circa 108 migliaia di euro e pertanto il fondo ha subito la seguente movimentazione:

€	Saldo 31.12.2019	Utilizzo	Giroconti tra fondi	Accantonamenti	Saldo 31.12.2020
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	57.896,65			35.699,35	93.596,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	536.485,04	(165.481,84)	34.316,40	470.089,54	875.409,14
FONDO RISCHI CONTENZIOSO SU CREDITI	90.254,35		(34.316,40)		55.937,95
TOTALE	684.636,04	(165.481,84)	-	505.788,89	1.024.943,09

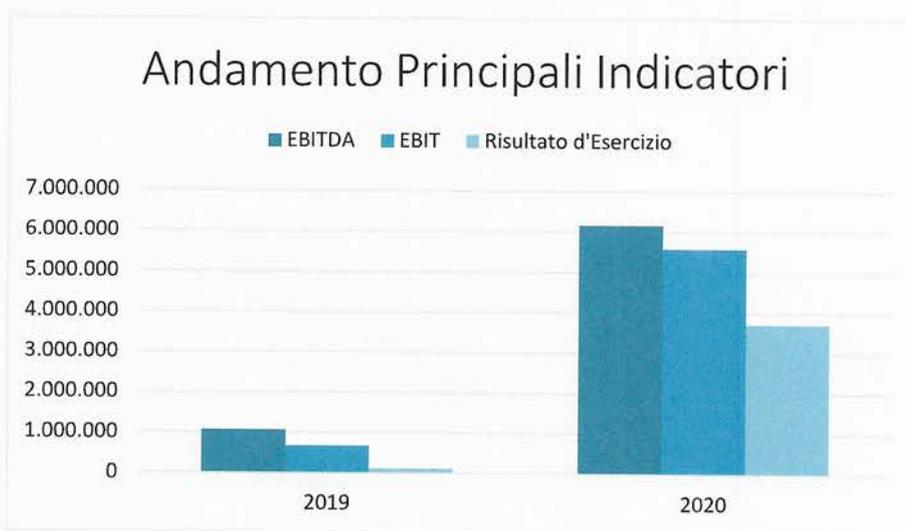
Tabella 17 - Movimentazione fondo svalutazione crediti al 31.12.2020

Data la parcellizzazione dei crediti verso clienti, caratteristica insita nel settore di riferimento, la gestione dei crediti aziendali continua ad essere un'area di assoluto presidio e nel quale vengono investite numerose

risorse aziendali. Il frutto dell'attenta analisi del monte crediti, in uno con l'evidenza dei dati desumibili dalle analisi esperienziali, ha permesso la definizione di un fondo svalutazione da ritenersi assolutamente congruo e prudentiale.

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti è passata da 15,2 milioni di euro nel 2019 a 24,4 milioni nel 2020, in presenza di un consolidamento nel trend di crescita dei volumi (+51%) ed un miglioramento dei margini e un risultato positivo di esercizio pari a circa 3,7 milioni.



	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	€ 1.066.031	€ 6.165.444
EBIT	€ 673.128	€ 5.591.348
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 121.051	€ 3.731.813

Figura 6 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2019 - 31.12.2020

La struttura finanziaria, attraverso il rafforzamento delle politiche di investimento a sostegno della crescita, ha incrementato le esposizioni a medio lungo termine, lasciando il finanziamento della gestione operativa in parte alle passività operative correnti e attraverso autofinanziamento – si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.8 (Rischio di liquidità propria dell'Emittente) - e per la parte residuale affidamento bancari a breve termine.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Oneri Finanziari si sono attestati a 225 migliaia di euro, mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2020 la voce presentava un valore totale pari a 352 migliaia, derivante dall'incremento dell'esposizione verso i tradizionali istituti di credito (+59%) e ripartito come indicato nella tabella che segue:

Tipologia	31.12.2020
Prestiti obbligazionari	€ 3.769
Debiti verso Banche	€ 275.666
Altri	€ 72.869
TOTALE	€ 352.331

Tabella 18 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi resta pressoché costante nonostante la Società abbia registrato un forte incremento nel fatturato: come già ampiamente trattato nei precedenti paragrafi la politica di sviluppo ha interessato anche l'indebitamento tramite i tradizionali istituti di credito

– incrementando di conseguenza la componente di oneri finanziari associati seppur il ricorso all’indebitamento bancario rappresenta circa il 30% dell’indebitamento complessivo e pertanto ha permesso di mantenere costante il valore dell’indicatore.



ONERI FINANZIARI/RICAVI	31.12.2019	31.12.2020
	0,81%	0,84%

Figura 7 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari /Ricavi

6.1.5. Rischi connessi alla concessione di garanzie ed impegni dell’Emittente
L’Emittente, nello svolgimento della propria attività, ha ottenuto le seguenti garanzie fideiussorie:

TIPOLOGIA	RILASCIATA DA	A FAVORE DI	IMPORTO
Fidejussione a rinnovo annuale con scadenza 03.07.2021	Società assicurativa 1	Ufficio dogane	€ 118.373
Fidejussione a rinnovo annuale con scadenza 03.07.2021	Società assicurativa 1	Ufficio dogane	€ 71.741
Fidejussione con scadenza 31.07.2021	Banca 1	Cliente 1	€ 1.000.000
Fidejussione con scadenza 31.12.2021	Banca 2	Cliente 1	€ 2.000.000*

(*) controgranatita da deposito cauzionale

Tabella 19 - Prospetto fideiussioni al 31.12.2020

Qualora i creditori della Società dovessero escutere le garanzie e le fideiussioni attualmente in essere ovvero la Società in futuro avesse eventuali difficoltà ad ottenere le suddette garanzie da parte di istituti di credito o compagnie assicurative, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2020 il debito verso banche era interamente a tasso variabile e su tutto l’indebitamento non sono state adottate operazioni a copertura delle possibili fluttuazioni ad eccezione di due contratti di opzione su tassi di interesse, entrambi con tipo di opzione Cap e di seguito riportati:

Contratto di CAP	
Importo nozionale	€ 150.000
Importo residuo	€ 75.000
Data iniziale	30.09.2019
Data scadenza	30.09.2022
MTM (31.03.2021)	€ +4

Tabella 20 – Contratto di CAP

Contratto di CAP	
Importo nozionale	€ 150.000
Importo residuo	€ 105.000
Data iniziale	30.09.2019
Data scadenza	30.09.2024
MTM (31.03.2021)	€ +84

Tabella 21 – Contratti di CAP

6.1.7. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2020 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente tabella:

	SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
		Altre destinazioni	Incrementi	decrementi			
CAPITALE	500.000	-	-	-			500.000
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-	734.191	-			734.191
RISERVA LEGALE	12.603	6.053	-	-			18.656
RISERVA STRAORDINARIA	306.046	114.998	1	80.000			341.045
VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	120.000	-	-	-			120.000
VARIE ALTRE RISERVE	2	-	-	3			(1)
TOTALE ALTRE RISERVE	426.048	114.998	1	80.003			461.044
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(879)	-	-	349			(1.228)
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	121.051	(121.051)	-	-	3.731.813		3.731.813
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.058.823	-	734.192	80.352	3.731.813		5.444.476

Tabella 22 - Composizione PN al 31.12.2020

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2020 evidenzia un aumento rispetto all'esercizio, l'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dal 6,4% al 31.12.2019, attestandosi al 18,0% nel 2020 come conseguenza del risultato positivo di esercizio.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	€ 2.528.532	3.182.805
Mezzi propri	€ 1.058.823	5.444.476
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(1.469.709)	2.261.671

Tabella 23 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta nel 2019 un margine di struttura primario negativo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato parte dell'attivo fisso, unitamente ad un ricorso ai mezzi di terzi, tuttavia a seguito dell'incremento dei mezzi propri il margine di struttura primario nel corso del 2020 inverte la tendenza raggiungendo un valore ampiamente positivo pari a circa 2,3 milioni di euro evidenziando che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante segnalando la possibilità della Società di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi con un modesto ricorso a finanziamenti esterni.

Quanto descritto nel paragrafo che precede evidenzia che il capitale permanente finanzia anche una parte delle attività circolanti, contribuendo all'equilibrio tra fonti ed impieghi. Indica la capacità di un'ulteriore

espansione dell'attività aziendale e degli investimenti. L'attivo fisso ammortizzato potrà essere rifinanziato con il margine residuo, senza ricorrere ad altri finanziamenti esterni.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	2.528.532	3.182.805
Mezzi propri	1.058.823	5.444.476
Passività consolidate	2.650.913	4.470.547
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	1.181.204	6.732.218

Tabella 24 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

6.1.8. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

	31.12.2019	31.12.2020
Attività correnti	13.892.550	26.906.043
Passività correnti	12.837.280	20.334.500
CURRENT RATIO	1,08	1,32

Tabella 25 - Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio al 31.12.2020 l'indicatore è pari ad 1,32 ovvero che la Società è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, seppur rientra in parametri di liquidità che necessitano di un modesto monitoraggio.

	31.12.2019	31.12.2020
Liquidità immediate	1.489.430	2.664.862
C) Attivo circolante		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	10.878.211	17.694.259
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	16.483	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	346.948	3.508.733
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	150.417	223.523
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	730.403	2.547.961
D) Ratei e risconti attivi	280.658	266.705
Liquidità differite	12.403.120	24.241.181
Passività Correnti	12.837.280	20.334.500
QUICK RATIO	1,08	1,32

Tabella 26 - Andamentale Quick Ratio

Attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società risulta essere in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice maggiore di uno.

6.1.9. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.10. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.11. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori incidono complessivamente sul totale dei volumi relativi ai costi per fornitura, per un valore di circa l'83% ed i primi due fornitori se congiuntamente considerati incidono per circa il 77%. Il portfolio non risulta particolarmente atomizzato rilevando qualche posizione di dipendenza economica o contrattuale tale da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società.

FORNITORE	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	55,74
FORNITORE 2	20,58
FORNITORE 3	1,48
FORNITORE 4	1,34
FORNITORE 5	0,66
FORNITORE 6	0,60
FORNITORE 7	0,59
FORNITORE 8	0,58
FORNITORE 9	0,58
FORNITORE 10	0,54
TOTALE	

Tabella 27 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2020 sul totale del volume dei costi per la fornitura

FORNITORE	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	55,85
FORNITORE 2	19,62
FORNITORE 3	3,78
FORNITORE 4	1,18
FORNITORE 5	1,17
FORNITORE 6	0,94
FORNITORE 7	0,77
FORNITORE 8	0,73
FORNITORE 9	0,66
FORNITORE 10	0,61
TOTALE	89,31%

Tabella 28 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2019 sul totale del volume dei costi per la fornitura

Il portfolio rileva, nei due esercizi considerati, una particolare posizione di dipendenza economica o contrattuale tale da portare ad un fattore di rischio di concentrazione. Tuttavia, occorre rilevare che, anche se la fine del mercato tutelato per i clienti domestici verrà procrastinata nuovamente, fino al 01.01.2023, vista la crescita della customer base, la società, ha pianificato l'approvvigionamento diretto della materia prima tramite un nuovo attore economico direttamente controllato, riducendo la dipendenza dagli attuali UDD ed alleggerendo il peso delle garanzie economiche da fornire ai suddetti fornitori

Il rischio di un elevato potere contrattuale tale da incidere contrattualmente riducendo i margini è superato in quanto, al fine di avere un ricarico percentuale certo e di ridurre il rischio, la Società acquista a prezzo variabile e rivende a prezzo variabile applicando costi fissi di gestione e uno spread, non avendo di fatto nessun prodotto in vendita a prezzo fisso e garantendo a tutti i clienti serviti lo stesso contratto con le stesse condizioni economiche.

6.1.12. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato rappresentano complessivamente circa 0,39% dei ricavi delle vendite dell'Emittente desumibili dal bilancio chiuso al 31.12.2020 e il primo cliente da solo rappresenta circa lo 0,45%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti risulta estremamente parcellizzato - tipicità del settore in cui opera uBroker - e non si rilevano posizioni di dipendenza economica con le controparti commerciali; dalle rilevazioni effettuate rispetto all'incidenza dei clienti sul fatturato alla precedente Emissione, si può osservare una sostanziale parità nelle percentuali di incidenza di ciascun singolo cliente sulla totalità delle commesse. Non si rileva pertanto un Rischio di concentrazione in capo alle controparti commerciali.

CLIENTE	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	0,08
CLIENTE 2	0,06
CLIENTE 3	0,04
CLIENTE 4	0,04
CLIENTE 5	0,03
CLIENTE 6	0,03
CLIENTE 7	0,03
CLIENTE 8	0,03
CLIENTE 9	0,03
CLIENTE 10	0,02
TOTALE	0,39

Tabella 29 - Incidenza dei clienti al 31.12.2020 sul fatturato complessivo

CLIENTE	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	0,45
CLIENTE 2	0,30
CLIENTE 3	0,28
CLIENTE 4	0,23
CLIENTE 5	0,23
CLIENTE 6	0,22
CLIENTE 7	0,21
CLIENTE 8	0,19
CLIENTE 9	0,17
CLIENTE 10	0,16
TOTALE	2,44

Tabella 30 - Incidenza dei clienti al 31.12.2019 sul fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.

6.1.13. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di ammontare significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci e/o dalle proiezioni presenti all'interno del Business Plan allegato al presente Documento di Ammissione.

6.1.14. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare del sig. Bilucaglia Cristiano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e il sig. Spallanzani Fabio in qualità di Consigliere di Amministrazione, che, a giudizio dell'Emittente, appaiono come figure determinanti (KeyMen) per le specifiche competenze ed hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai sopra indicati soggetti li rende certamente Key Men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono al riguardo, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione (sig. Bilucaglia Cristiano) è titolare di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale e il Consigliere di Amministrazione della Società (sig. Spallanzani Fabio) è titolare del 50% del capitale sociale dell'Emittente e da tale condizione scaturisce una maggiore stabilità attesa anche rispetto alla continuità del rapporto professionale. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che sono state stipulate idonee coperture assicurative e pertanto si invita a prendere visione delle indicazioni contenute all'interno del paragrafo 6.1.18 (Rischio Operativo). Si rimanda ai C.V. dei KeyMen nella sezione Allegati del presente Documento.

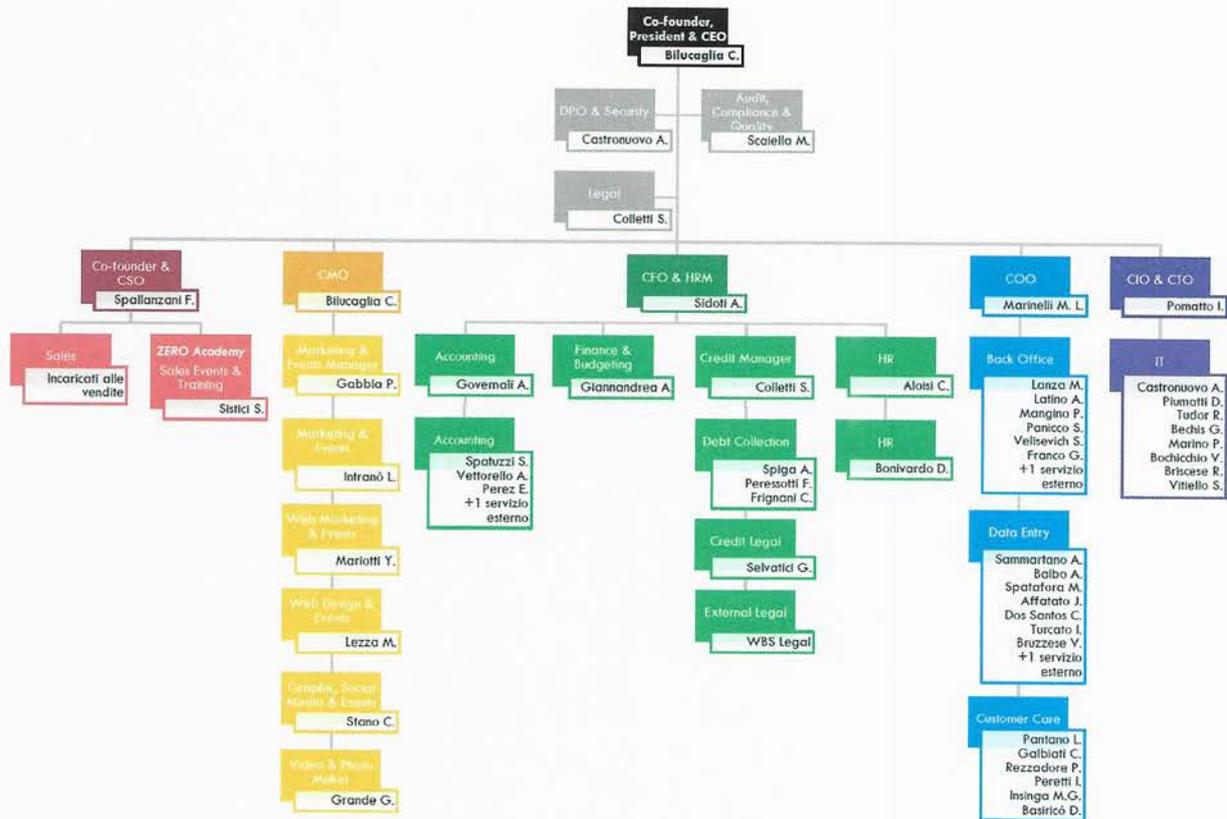


Figura 8 – Organigramma uBroker S.r.l.

6.1.15. Fattori di rischio connessi al settore in cui l’Emittente opera

Il settore dell’energia con oltre 400 operatori attivi, si distingue per una crescente competitività tra i diversi players, attirati anche dalla futura cessazione del regime di “maggior tutela”. Tuttavia, secondo la relazione annuale dell’ARERA, la concentrazione resta molto elevata, a vantaggio soprattutto dell’ex monopolista.

Un altro elemento di rischio è sicuramente legato all’impatto trasversale sull’economia reale della diffusione del virus SARS-COV-2. Il lockdown, la riapertura graduale e la chiusura definitiva di alcune attività avranno certo impatto sui bilanci delle società di fornitura di energia elettrica e gas naturale, che vedranno calare consumi e incremento delle tempistiche di incasso e delle morosità. Anche i costi del processo di recupero del credito potranno prevedibilmente aumentare.

Inoltre, con la Del. 219/2020/R/com l’ARERA ha modificato in modo significativo (a favore dei clienti) i tempi operativi per la messa in mora e la disalimentazione dei POD e PdR con fatture scadute.

Un ulteriore fattore di rischio può essere individuato nel deciso calo del prezzo delle materie prime energetiche, per gli operatori che utilizzano offerte a prezzo variabile indicizzato ciò può tradursi in una compressione del fatturato.

L’accentuarsi delle dinamiche sopra descritte potrebbero generare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.16. Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società

La Società è soggetta, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai servizi dalla stessa realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di fornitura, in particolare energia elettrica e gas. L’emanazione di nuove normative ovvero



modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per la Società costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti ovvero incidere negativamente sulla competitività degli stessi ovvero, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.17. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.18. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti e pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, elencate nella seguente tabella:

Compagnia	Categoria
Generali Ass.ni Spa	R.C.T. /O
Generali Ass.ni Spa	R.C.T. /O
Società Reale Mutua Di Assicurazioni	R.C.T. /O
ROLAND	TUTELA LEGALE
ROLAND	TUTELA LEGALE
ROLAND	TUTELA LEGALE
Aviva Italia Spa	GLOBALI
Generali Ass.ni Spa	R.C.T. /O
Chubb Company	Cyber Risks

Lloyd's Insurance Company S.A.	INFORTUNI
Lloyd's Insurance Company S.A.	GLOBALI ABITAZIONE
Lloyd's Insurance Company S.A.	D&O
Società Reale Mutua Di Assicurazioni	SANITARIA
Generali Ass.ni Spa	R.C.T. /O
Generali Ass.ni Spa	R.C. FABBRICATI
Lloyd's Insurance Company S.A.	ALL RISKS
Coface	Cauzioni
Coface	Cauzioni

Tabella 31 - Dettagli coperture assicurative

Si segnala tuttavia che nel luglio 2019 la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione. Una scelta strategica importante dal valore ambivalente: una garanzia per il cliente finale che decidere di scegliere un gestore, per servizi fondamentali come quelli di fornitura di energia elettrica e gas naturale, certificato e di assoluto livello (in questo caso si sfrutta la certificazione per accrescere la brand awareness); una scelta all'insegna dell'efficienza operativa interna, incrementando il controllo dei processi delle diverse aree strategiche.

Inoltre tale certificazione è soggetta ad audit annuali, quindi l'azione di miglioramento è caratterizzata da un presidio continuo.

6.1.19. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Visio Trade S.r.l. e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggetta ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. Civ.

Tale dinamica potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, seppur non in modo significativo.

La Società inoltre non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, non essendo controllata da alcuna società.

6.1.20. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che le operazioni con parti correlate sono state attuate a normali prezzi di mercato e non si segnalano rischi significativi sulla situazione della Società.

Di seguito vengono rappresentati i dettagli delle operazioni realizzate con Parti Correlate.

	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
Prime Power	1.001	-	-	-
Zero Accademy	193.563	139.900,17	-	-
Zero Accademy LTD	162.071,91	-	-	-

Tabella 32 - Dettaglio operazioni con Parti Correlate al 31.12.2020

	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
Visio Trade	€ 16.483,21	-	-	-
	€ 96.814,84	-	-	-
	€ 142.945,63	€ 137,19	-	-

6.1.21. Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni

L'Emittente, al fine di poter operare all'interno del settore, dispone di specifiche certificazioni, autorizzazioni e attestazioni rilasciate dagli organismi preposti e rinnovate periodicamente da enti certificatori esterni. Il mancato rinnovo e/o il venir meno delle suddette autorizzazioni, attestazioni e/o certificazioni potrebbe limitare, impedirne l'operatività con dirette conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale della Società. Giova precisare che alla data di redazione del presente documento l'Emittente ha ottenuto l'autorizzazione dal Mise per il servizio GAS) nonché l'autorizzazione Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ma non vi è garanzia che nel futuro l'Emittente possa detenere ulteriormente suddette autorizzazioni, attestazioni e certificazioni sebbene dichiarati di mantenere standard qualitativi elevati che le permettono il rispetto dei parametri richiesti.

6.1.22. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi tecnologici

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze richieste. Qualora la Società non dovesse perseguire e/o anticipare l'evoluzione tecnologica adattando i servizi ed i prodotti offerti, potrebbero ridurre la propria competitività e perdere il posizionamento acquisito e tale esternalità negativa potrebbe incidere sfavorevolmente sulla situazione economico patrimoniale dell'Emittente. Non vi è garanzia che l'Emittente in futuro possa far convergere la propria linea produttiva allo sviluppo riscontrato dal settore.

6.1.23. Rischi connessi alla obsolescenza dei servizi offerti

I mercati in cui opera l'Emittente, sono caratterizzati da una elevata crescita del tasso di sviluppo tecnologico rendendo necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, il successo dell'Emittente dipende da un lato dalla capacità di continuare ad offrire servizi che riescano a soddisfare le esigenze riscontrate dai propri clienti e del mercato - unitamente al rispetto degli standard qualitativi e delle specifiche richieste - e dall'altro dalla capacità dell'Emittente di anticipare eventuali concorrenti nell'individuazione di nuovi servizi e/o nuove tecnologie applicate alla realizzazione delle commesse.

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Minibond comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso pluriennali emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari non devono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento di Ammissione a pena di decadenza di taluni benefici per l'Emittente e per il Sottoscrittore e l'Emittente si impegna in tal senso sotto la propria diretta responsabilità.

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva del Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello strumento finanziario stesso. Nel caso di strumenti finanziari di durata pluriennale (Medium-Long Term) questo rischio è maggiore rispetto a strumenti c.d. Short Term.

6.2.3. Rischio relativo alla vendita del Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale – fatto salvo le ipotesi relative alla circolazione previste all'Art. 7.2 del presente Documento di Ammissione -, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato del Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.4. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.5. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi del Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita del Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.6. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto del Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore del Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello del Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato del Minibond.



7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Titoli di Debito ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Regolamento sono disciplinati dal presente Regolamento secondo i termini e le condizioni in appresso indicati.

7.1. Caratteristiche Generali del Prestito Obbligazionario

I Titoli di Debito denominati “Minibond Medium Term 25.02.2024 – uBroker SRL - T.F. 4,1% A. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable” ammontano ad un massimo di € 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) (il “Massimo Valore Nominale Complessivo”) e sono costituiti da un massimo di n. 34 (trentaquattro) titoli del Valore Nominale di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d’Italia per i Minibond è il seguente: **IT0005436859**.

I Minibond avranno durata pari a giorni 1.095 (millenovantacinque) dalla Data di Emissione.

Il rimborso del capitale agli investitori avverrà sulla base del Piano di Ammortamento:

DATA	% DI RIMBORSO	VALORE NOMINALE UNITARIO RIMBORSATO/€	VALORE NOMINALE UNITARIO RESIDUO/€
25.02.2022	33,34	16.667	33.333
25.02.2023	33,34	16.667	16.666
25.02.2024	33,32	16.666	0
TOTALE	100	50.000,00	-

Tabella 34 - Piano di Ammortamento

I Minibond sono al portatore, sono denominati in euro (€), non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, non sono convertibili, sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22.02.2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24.12.2010 e 22.10.2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..

I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi del Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

I Minibond potranno essere sottoscritti (la prima volta) e/o fatti circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un Investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di “Investitore Professionale” e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L’investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta Cessione del Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di “Investitore Professionale” del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla Cessione del Minibond a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Con la sottoscrizione del presente documento, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

È fatto tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscrivere i Minibond.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso del Minibond verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: Intesa Sanpaolo S.p.A..

I Minibond sono emessi e possono circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
- siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
- siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi Anticipati alla Data di Emissione e al rimborso del capitale così come indicato nel Piano di Ammortamento, inserito nel Regolamento al Punto 7.24 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili.

Per quanto attiene all'eventuale escussione delle Garanzie, se presenti, si applica l'Art 1957 del Codice Civile.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso, fatte salvo quanto previsto per i diritti dei Portatori nell'ambito dell'Assemblea degli stessi.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione del Minibond, non è consentito il trasferimento del Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta Cessione del Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla Cessione del Minibond a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione del Minibond del presente Regolamento, a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Inoltre, ciascun Investitore Professionale si impegna a mantenere sino alla Data di Scadenza almeno il 30% (trentapercento) dell'importo effettivamente sottoscritto. Qualora la sopracitata quota del 30% risultasse inferiore ad un multiplo del Valore Nominale Unitario Residuo, l'Investitore è tenuto a detenere fino alla Data di Scadenza il multiplo immediatamente successivo. L'investitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima, al Rappresentante Comune dei Portatori (di seguito anche "Rappresentate Comune") qualsiasi tipo di variazione pena il decadimento della garanzia.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Minibond medesimo.

La circolazione del Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Art. 7.4 (Periodo dell'Offerta), i Minibond sono emessi in data **25.02.2021** ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000 (cinquantamila/00).

7.4. Periodo dell'Offerta modalità dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal **31.12.2020** e fino al **24.02.2021**, con regolamento sulla base delle norme di mercato. Gli Investitori Professionali che sottoscriveranno in prima istanza (di seguito anche "Sottoscrittori Originari") il Minibond dovranno versare il corrispettivo di sottoscrizione dell'Emissione in un'unica soluzione sul conto corrente dedicato dell'Emittente.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Massimo Valore Nominale Complessivo, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente. Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

L'Offerta è pubblicata sul Portale Fundera nel rispetto delle prescrizioni del TUF e dal Regolamento Consob.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dal **25.02.2021**.

7.6. Durata del Minibond

Il Minibond ha durata dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, ovvero il **25.02.2024** fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")).

7.7. Interessi

I Minibond generano un rendimento implicito del 4,1% (quattrovirgolaunopercento) lordo riconoscendo l'Interesse Anticipato alla Data di Pagamento Interessi Anticipato.

Gli Interessi sono computati annualmente sul Valore Nominale Unitario Residuo, dedotte cioè le quote di ammortamento del capitale di tempo in tempo realizzate.

Gli Interessi del Minibond saranno corrisposti secondo le modalità di pagamento previste all'art 7.15 (Pagamento).

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza, alla Data di Rimborso Anticipato ovvero alla data di pagamento in cui l'Emittente rimborsa i Titoli di Debito, l'Emittente non proceda al rimborso del prestito in conformità con il presente Regolamento del Minibond, i Titoli di Debito, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "30/360". L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo. In caso di estinzione anticipata l'emittente provvederà al recupero della quota per interessi eventualmente già pagata agli investitori e non spettante, calcolata secondo l'Interesse Anticipato.

7.8. Modalità di Rimborso

Salvo le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati secondo il Piano di Ammortamento indicato all'Art. 7.1 del presente Regolamento.

Qualora la data del rimborso in linea capitale non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del

caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;

- il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
 - **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamento, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
 - **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
 - **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione del Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
 - **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione del Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero

divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;

- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- **Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.**

In caso di esercizio dell'Opzione Put, l'Emittente è tenuto a rimborsare integralmente a ciascun Portatore il Valore Nominale Residuo alla data di esercizio.

L'investitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima, al Rappresentate Comune la volontà di richiedere il rimborso anticipato del Titolo di Debito sottoscritto e, qualora sussistessero i presupposti, il Rappresentate Comune ne dà comunicazione formale a ciascun Portatore a mezzo Posta Elettronica Certificata, a SACE e all'Emittente a mezzo lettera raccomandata A.R. alla sede legale o a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: ubroker@pec.it.

Qualora il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore, intenda esercitare il diritto di esigere il rimborso anticipato del Valore Nominale Residuo ai sensi del Regolamento, il pagamento ai sensi della Garanzia SACE resta operante in base alle scadenze originariamente previste, a meno che SACE non eserciti la facoltà di pagare anticipatamente gli importi.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa pro tempore applicabile, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del Regolamento.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia "all or nothing" e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i Titoli di Debito costituenti l'emissione complessiva, come previsto nel presente Regolamento, al Valore Nominale Residuo.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal **30.06.2022** e fino al **31.01.2024**, ad un prezzo di rimborso (di seguito "Prezzo di Rimborso") come meglio evidenziato nella tabella che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO	
DATA DEL RIMBORSO	% RIMBORSO ALLA DATA
30.06.2022	100,80
31.07.2022	100,76
31.08.2022	100,72
30.09.2022	100,68
31.10.2022	100,64
30.11.2022	100,60
31.12.2022	100,56
31.01.2023	100,51
28.02.2023	100,48
31.03.2023	100,44
30.04.2023	100,40
31.05.2023	100,36
30.06.2023	100,32
31.07.2023	100,28
31.08.2023	100,23
30.09.2023	100,20
31.10.2023	100,15
30.11.2023	100,11
31.12.2023	100,07
31.01.2024	100,03

Tabella 35 - Rimborso Anticipato

L'Emittente, previa comunicazione a mezzo PEC al Rappresentante Comune con un preavviso almeno 30 giorni di calendario, potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato ed il Rappresentante Comune è tenuto a fornire idonea comunicazione formale a ciascun Portatore a mezzo Posta Elettronica Certificata e a SACE con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In ogni caso la comunicazione dovrà avvenire almeno dieci (10) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato. L'Emittente inoltre è tenuto a fornire idonea comunicazione al mercato mediante avviso sul proprio sito internet, e comunque anche nel rispetto del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile.

In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, l'Emittente verserà agli investitori il Valore Nominale Unitario Residuo secondo la formula:

Prezzo di Rimborso - (Interessi Anticipati-Interessi Maturati alla Data di Rimborso Anticipato)

L'offerta deve essere rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni. I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure estinti.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione al rimborso anticipato salvo le normali commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito del controvalore al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il Piano di Ammortamento in linea capitale, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente in toto alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento.

Il Minibond durante il Grace Period risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)² lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 10 (dieci) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e qualora ne ricorressero i presupposti è data facoltà al Rappresentante Comune di escutere la garanzia secondo quanto indicato all'Art. 7.14 (Garante e Impegni del Garante).

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni, in pendenza di tale nomina - e la semplice accettazione da parte di ciascun Portatore del presente Regolamento equivale a nomina provvisoria - la funzione di Rappresentante Comune sarà esercitata da Frigiolini & Partners Merchant.

Il Rappresentante Comune, in possesso dei requisiti indicati dagli articoli 2417 e 2414-bis, comma 3, del codice civi le riceverà il conferimento dei necessari poteri di rappresentanza dei legittimi portatori ai fini dell'adesione in nome e per conto di questi ultimi alle condizioni generali del Regolamento SACE (di seguito anche "Condizioni Generali") senza la necessità di ulteriori atti e/o formalità.

Il Rappresentante Comune non è tenuto a verificare il rispetto degli impegni di cui all'Art. 7.13 ma qualora SACE o il Rappresentante Comune siano venuti a conoscenza della violazione da parte dell'Emittente degli impegni relativi all'utilizzo dei proventi, distribuzione dividendi, livelli occupazionali e mantenimento in Italia della parte sostanziale della produzione e delle dichiarazioni contenute nella Richiesta di Organizzazione di Emissione, in aggiunta agli usuali rimedi previsti dal Regolamento, il Rappresentante Comune procederà a ricalcolare, su indicazione di SACE, l'importo del corrispettivo annuale dovuto a SACE (di seguito anche "Corrispettivo Annuale") adeguandolo alle condizioni di mercato, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'Emissione, richiedendone il pagamento all'Emittente per consentirne il successivo versamento a SACE entro la data di pagamento del Corrispettivo Annuale relativo alla successiva annualità.

Inoltre, il Rappresentante Comune si impegna a:

- non consentire modifiche alle condizioni o termini dei Titoli di Debito;
- non consentire modifiche delle eventuali garanzie reali e/o personali, nella misura in cui le predette modifiche possano determinare una modifica delle informazioni e dei contenuti della Richiesta di Garanzia SACE;
- non intraprendere azioni che possano pregiudicare i diritti o gli interessi di SACE ai sensi della Garanzia SACE e svolgere con diligenza le attività di gestione dell'Emissione, adottando, ove ragionevolmente e legalmente possibile, i medesimi rimedi atti a preservare il credito eventualmente adottati nei confronti della Società per finanziamenti non garantiti da SACE;

² Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

- inviare a SACE, con frequenza trimestrale, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla scadenza di ciascun trimestre solare, un report contenente le informazioni di cui al Modello di Rapporto Trimestrale.
- effettuare ciascun pagamento dovuto a SACE rimossa ogni eccezione di compensazione e, ove SACE abbia già provveduto al pagamento degli importi dovuti ai sensi della Garanzia SACE, corrispondere a SACE una porzione pari alla Percentuale Garantita di ogni importo ottenuto a seguito della escussione di fideiussioni o altre garanzie reali e personali, nonché di tutte le somme eventualmente incassate dalla Società in relazione all'Emissione;
- informare prontamente SACE di ogni comunicazione scritta ricevuta in relazione a procedure concorsuali alle quali sia assoggettata e/o ammessa l'Impresa nonché, su richiesta di SACE, a fornire alla stessa ogni ulteriore correlata informazione;
- consegnare a SACE una dichiarazione liberatoria, compiere qualsiasi altra azione e/o sottoscrivere qualsiasi altro documento, necessaria o utile, ogni qualvolta l'efficacia di una Garanzia SACE venga meno;
- qualora la classe di rating attribuita da una ECAI alla Società e vigente alla data della Richiesta di Garanzia SACE risultasse inferiore a BBB- o equivalente, informare prontamente SACE qualora sia venuto a conoscenza della violazione dell'impegno dei Portatori a mantenere una quota complessivamente pari almeno al 30% dell'importo dell'Emissione per l'intera durata della stessa.

Il corrispettivo spettante al Rappresentante Comune per le attività connesse con l'eventuale escussione della Garanzia Pubblica non potrà superare € 17.100 (diciassettemilacent) corrispondente alla quota massima coperta dalla Garanzia Italia per oneri accessori e spese connessi.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento, l'Emittente si impegna a:

- I) non approvare né procedere alla distribuzione di dividendi o al riacquisto di azioni – della Società e ogni altra impresa con sede in Italia appartenente al medesimo Gruppo, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima nel corso dei 12 (dodici) mesi successivi alla data della Richiesta di Organizzazione di Emissione (di seguito anche "Richiesta") qualora a tale data le suddette imprese abbiano già approvato o effettuato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni; Successivamente a tale limite non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- II) utilizzare i proventi dell'Emissione esclusivamente in conformità allo scopo previsto nel presente Regolamento ovvero per investimenti relativi allo sviluppo della rete commerciale della Società e l'avvio dell'attività di acquisto diretto della materia prima e in via esclusiva per attività imprenditoriali localizzati in Italia con l'impegno da parte della Società Emittente a mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione;
- III) a corrispondere il Corrispettivo Annuale secondo quanto indicato all'Articolo 4 (Remunerazione della Garanzia SACE) delle Condizioni Generali di SACE e in caso di ritardo rispetto ai termini previsti i corrispettivi dovuti matureranno interessi moratori al tasso annuo dello 0,50%;
- IV) mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione;
- V) mantenere la propria sede legale in Italia per tutta la durata dell'Emissione;
- VI) gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata dell'Emissione;
- VII) non acquisire il controllo di società residenti in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;

- VIII) identificare un conto corrente dedicato della Società, su cui potranno transitare esclusivamente i flussi monetari relativi all'Emissione, entro 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dall'avvenuto rilascio della Garanzia SACE, dandone comunicazione a SACE entro lo stesso termine e senza sollevare eccezioni di compensazione nei confronti della Società ivi inclusa l'eccezione di compensazione di eventuali attivi dell'Impresa Beneficiaria con scoperti a qualsiasi titolo, se non *pro quota e pari passu* con l'Emissione garantita da SACE. L'utilizzo del conto corrente dedicato è condizionato (i) all'indicazione nella richiesta di utilizzo del codice unico identificativo dell'Emissione e della Garanzia SACE e della locuzione: "sostegno ai sensi del decreto legge numero 23 del 2020", nonché (ii) il all'utilizzo del conto corrente dedicato solo tramite bonifico bancario (o mezzi elettronici di pagamento equivalenti)
- IX) nei confronti dei Sottoscrittori Originari e successivamente dai Portatori del Minibond a non farsi prestare, direttamente o indirettamente, alcuna garanzia specificamente riferibile alla sola quota dell'Emissione non garantita da SACE;
- X) a consentire a SACE di accedere presso i propri uffici, al fine di porre in essere ispezioni e/o verifiche volte ad accertare il rispetto dei termini e delle condizioni ivi previste, fornire la documentazione relativa all'Emissione in proprio possesso che dovesse essere ragionevolmente richiesta da SACE, oltre all'originale della Richiesta di Organizzazione di Emissione (ovvero di copia della stessa ove sottoscritta digitalmente) da fornire su richiesta di SACE;
- XI) rendere le dichiarazioni nei punti, richiamati di seguito, della Richiesta di Organizzazione di Emissione:
- (i) la Società, con sede legale in Italia, è un'impresa, diversa da banche e altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito ed è PMI (conformemente alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE) con accesso al Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662: avendone utilizzato quasi del tutto l'intera capacità. La Società dichiara altresì
- che il fatturato annuo in Italia relativo all'esercizio 2019 è pari a € 27.800.819 su base individuale;
 - che il numero di dipendenti in Italia è pari a 30 su base individuale;
 - che i costi del personale sostenuti in Italia dalla Società sono pari a € 863.555 su base individuale;
- (ii) qualora l'Emissione, i cui proventi sono destinati a quanto descritto nel punto II) che precede, sia destinata altresì - in misura non superiore al 20% dell'importo dell'Emissione, al pagamento delle rate di finanziamenti e/o all'adempimento delle obbligazioni di pagamento a titolo di rimborso totale o parziale di un'emissione obbligazionaria, scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020, per le quali il rimborso sia reso oggettivamente impossibile come conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19 o delle misure dirette alla prevenzione e al contenimento della stessa, si attesta l'impossibilità oggettiva dell'Impresa Beneficiaria al rimborso delle suddette rate, la Società si impegna a fornire a SACE, per il tramite del Rappresentante Comune, la documentazione che SACE riterrà idonea a comprovare il rispetto delle finalità sopra elencate;
- (iii) la sede in Italia, la propria attività è stata limitata o interrotta dall'emergenza epidemiologica da "COVID-19" o dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse alla medesima e prima di tale emergenza sussisteva una situazione di continuità aziendale;
- (v) la Società e le società del gruppo di appartenenza non hanno ricevuto finanziamenti di cui al Decreto, articolo 1, comma 3 esclusi i finanziamenti garantiti da SACE ai sensi di tale articolo, per

- un importo pari a € 5.032.139,56 ed inoltre dichiara di non aver ricevuto aiuti di Stato dichiarati illegittimi e non ancora rimborsati (cd. dichiarazione "Deggendorf");
- (vi) la Società non ha subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2, lettera d);
- (vii) la Società è a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale, primaria e secondaria, applicabile alla Garanzia SACE, ivi inclusa la qualificazione della garanzia statale quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive rientrante nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59") e dei conseguenti impegni ed effetti in caso di revoca totale o parziale della stessa;
- (viii) la Società riconosce e accetta che SACE potrà esercitare controlli, accertamenti documentali ed ispezioni in loco sino al dodicesimo mese successivo all'integrale estinzione dell'Emissione;
- (ix) del Regolamento dell'Emissione dei Titoli di Debito, l'Emittente dovrebbe inoltre dichiarare di non aver utilizzato la residua capacità del Fondo di Garanzia, pari a € 147.200,38, in quanto insufficiente per la strutturazione di un'emissione obbligazionaria;
- (xii) l'importo dell'Emissione non è superiore al 25% del fatturato annuo dell'Impresa Beneficiaria relativo al 2019, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- (xiii) la Società nel calcolo dell'importo dell'Emissione, l'Impresa Beneficiaria ha rispettato i seguenti criteri:
- qualora la Società sia destinataria di più finanziamenti assistiti da una Garanzia SACE o da altra garanzia pubblica, gli importi di detti finanziamenti si cumulano;
 - qualora la Società sia parte di un gruppo che beneficia di più finanziamenti assistiti da una Garanzia SACE, gli importi di detti finanziamenti si cumulano;
 - i limiti di importo di cui al paragrafo (xii) si riferiscono al valore del fatturato in Italia e dei costi del personale sostenuti in Italia da parte dell'Impresa Beneficiaria ovvero su base consolidata qualora l'Impresa Beneficiaria appartenga ad un gruppo;
 - qualora l'Impresa Beneficiaria sia destinataria di aiuti di Stato dichiarati illegittimi e non ancora rimborsati (cd. dichiarazione "Deggendorf"), gli importi dovuti e non rimborsati, maggiorati degli interessi maturati fino alla data della presente richiesta, si cumulano;
- (xv) la Società ovvero qualsiasi altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo cui la stessa appartiene, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima, ha già approvato o effettuato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni alla data della presente richiesta e la Società si impegna nei 12 (dodici) mesi successivi a tale data a (a) non approvare o non effettuare la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni e (b) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo a cui la Società appartiene, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima, non approvi o non effettui la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni;
- (xvi) a decorrere dal 7 giugno 2020, la Società ha gestito i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali e si impegna a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata dell'Emissione;
- (xvii) la Società non rientrava, alla data del 31 dicembre 2019, nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e del Regolamento (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014

- (xviii) la Società non controlla direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, alcuna società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, e non è controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da alcuna società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
- (xix) la Società è consapevole che il corrispettivo di sottoscrizione dell'Emissione sarà accreditato esclusivamente su un conto corrente dedicato e che l'operatività di tale conto è condizionata all'indicazione nella causale del pagamento della locuzione: "sostegno ai sensi del decreto legge numero 23 del 2020";
- (xx) nei confronti del titolare o del Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria non è intervenuta alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74;
- XII) la violazione dei suddetti obblighi e/o dichiarazioni di cui ai punti da i) a ix) della Richiesta di Organizzazione di Emissione da parte della Società potrà avere conseguenze penali e amministrative;
- XIII) l'Emittente (e, per quanto a propria conoscenza, ciascun componente del Gruppo), gli amministratori, direttori generali o altri dipendenti della Società in posizione apicale che possano indirizzare o controllare l'operatività di tali soggetti, non sono destinatari di qualsiasi Sanzione e mantengono una condotta conforme a qualsiasi legge, regolamento o norma applicabile in materia di lotta alle tangenti, anticorruzione o antiriciclaggio in qualsiasi giurisdizione applicabile e La Società ha adottato e mantiene delle politiche e procedure che abbiano quale scopo quello di prevenire la violazione di tali leggi, regolamenti e norme;
- XIV) né l'Emittente (o, per quanto a propria conoscenza, alcun componente del Gruppo), né gli amministratori, direttori generali o altri dipendenti della Società in posizione apicale che possano indirizzare o controllare l'operatività di tali soggetti, sono individui o enti (ciascuno, un "Soggetto") che sono, o sono controllati da o che agiscono, direttamente o indirettamente, per conto di, Soggetti che sono localizzati, costituiti o residenti in una nazione od in un territorio che è, od il cui governo è, oggetto di Sanzioni che proibiscono genericamente i rapporti con tale governo, nazione o territorio (una "Nazione Sanzionata"), fermo restando che la dichiarazione di cui al presente articolo troverà applicazione nella misura in cui non determini una violazione del Regolamento (CE) n. 2271/96 del Consiglio, del 22 novembre 1996, come successivamente modificato dal Regolamento delegato (UE) della Commissione n.1100 del 6 giugno 2018, relativo alla protezione dagli effetti extraterritoriali derivanti dall'applicazione di una normativa adottata da un paese terzo e/o di qualsiasi altra legge o regolamento applicabili in materia di anticorruzione e antiriciclaggio;
- XV) non utilizzare, direttamente o indirettamente, i proventi dell'Emissione, e non finanziare, o altrimenti rendere disponibili tali proventi a qualsiasi società del Gruppo, a qualsiasi socio in joint venture o qualsiasi altro Soggetto (i) al fine di finanziare qualsiasi attività di, od operazione con, qualsiasi Soggetto, od in qualsiasi stato o territorio, che sia destinatario di qualsiasi Sanzione od una Nazione Sanzionata, o (ii) in qualsiasi altro modo che abbia quale conseguenza la violazione di Sanzioni da parte di qualsiasi Soggetto, fermo restando che l'obbligo di cui al presente articolo sarà applicabile nella misura in cui il rispetto di detto obbligo non determini una violazione del Regolamento (CE) n. 2271/96 del Consiglio, del 22 novembre 1996, come successivamente modificato dal Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1100 del 6 giugno 2018, relativo alla protezione dagli effetti extraterritoriali derivanti dall'applicazione di una normativa adottata da un paese terzo e/o di qualsiasi altra legge o regolamento applicabili in materia di anticorruzione e antiriciclaggio;



- XVI) a mantenere in essere (e a fare sì che ciascuna società del Gruppo mantenga in essere) procedure che siano ragionevolmente concepite per promuovere e conseguire il rispetto delle normative di volta in volta vigenti in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione;
- XVII) Alla data di presentazione della Richiesta l'Emittente dichiara che alla data del 29 febbraio 2020 l'Impresa Beneficiaria non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario, come definite ai sensi della normativa dell'Unione Europea;
- XVIII) fornire a SACE la certificazione antimafia, con l'impegno di comunicare a SACE qualsiasi successiva variazione, e qualora la stessa generi a seguito delle verifiche un esito negativo, il Rappresentante Comune procederà ad attivare tempestivamente ad attuare i rimedi di tempo in tempo resi necessari (ivi inclusi, a seconda del caso, la risoluzione, il recesso o la decadenza della Società dal beneficio del termine) e ad informare l'Emittente delle conseguenze penali e amministrative derivanti;
- XIX) pagare gli interessi dovuti alle Date di Pagamento e rimborsare le quote di capitale secondo il Piano di Ammortamento;
- XX) comunicare prontamente ai Portatori/al Rappresentante Comune qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- XXI) non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- XXII) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- XXIII) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- XXIV) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- XXV) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- XXVI) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- XXVII) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- XXVIII) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale del Minibond;
- XXIX) comunicare prontamente ai Portatori del Minibond/al Rappresentante Comune il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- XXX) comunicare prontamente ai Portatori/al Rappresentante Comune l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);

- XXXI) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione del Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- XXXII) osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione del Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
- XXXIII) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata del Minibond;
- XXXIV) comunicare prontamente e senza indugio (i) ai Portatori del Minibond/al Rappresentante Comune, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento, l'eventuale sospensione e/o la revoca del Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su disposizione di Borsa Italiana e/o (ii) ai Portatori del Minibond/al Rappresentante Comune, a Borsa Italiana, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento il mancato pagamento (o anche solo l'impossibilità a far fronte al pagamento) dei Titoli di Debito, in linea capitale come previsto dal Piano di Ammortamento alle Date di Pagamento;
- XXXV) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- XXXVI) a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione del Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

7.14. Garante e Impegni del Garante

La presente Emissione può essere assistita per tutta la sua durata da una Garanzia Pubblica prestata da SACE S.p.A. (di seguito anche "Garanzia"). La Garanzia prestata dal Garante Pubblico è a prima richiesta, esplicita, irrevocabile, rilasciata in conformità con quanto previsto dal Decreto Legge n.23/2020 e dalla Legge n. 40/2020 avente ad oggetto il rischio di mancato pagamento delle somme dovute in linea capitale ed interessi.

In caso di mancato pagamento di qualunque importo dovuto, relativo all'Emissione di cui al presente Regolamento, a titolo di capitale, ed eventuali oneri, e decorso il Periodo di Grazia, sarà facoltà del Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore, richiedere il pagamento a SACE dell'importo dovuto ai sensi della relativa Garanzia SACE, presentando una richiesta di pagamento secondo il modello riportato all'Allegato 5 (Richiesta di Escussione) (la "Richiesta di Escussione") delle Condizioni Generali di SACE, corredata dei relativi allegati e riportante:

- l'indicazione delle somme non corrisposte e la rispettiva data di inadempimento;
- copia conforme all'originale dei certificati rappresentativi dei Titoli o equivalenti evidenze documentali;
- copia di almeno un sollecito di pagamento (diffida ad adempiere) inviato all'Emittente;
- indicazione delle iniziative eventualmente avviate per preservare e recuperare il credito;
- documentazione indicata nella Richiesta di Escussione volta a consentire il subentro di SACE nei diritti verso la Società;
- evidenza dei poteri di rappresentanza del Rappresentante Comune in conformità all'Articolo 9.1(ii)(III) (Impegni) delle Condizioni Generali di SACE.

La Richiesta di Escussione potrà avere ad oggetto altresì le somme che fossero state corrisposte dalla Società alle Date di Pagamento secondo quanto previsto dal Piano di Ammortamento e che dovessero essere state restituite in conseguenza di azione dichiarativa di inefficacia o di azione revocatoria promosse ai sensi del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i..

A seguito della ricezione della Richiesta di Escussione, SACE verserà, a prima richiesta e con rinuncia, ai sensi dell'articolo 1944, comma 2° cod. civ., ad ogni obbligo di preventiva escussione della Società - ma fermo restando il diritto di sollevare in sede di escussione eccezioni in relazione ad eventuali inadempimenti del Rappresentante Comune e/o, a seconda del caso, dell'Arranger - le somme dovute ai sensi della Garanzia entro la successiva tra le seguenti date:

- 30 (trenta) giorni dalla ricezione della Richiesta di Escussione, completa delle informazioni e degli allegati richiesti;
- 90 (novanta) giorni dal mancato pagamento delle somme dovute ai sensi dei Titoli.

Qualora il Rappresentante Comune intenda esercitare, in nome e per conto di ciascun Portatore, il diritto di esigere il rimborso anticipato delle somme finanziate ai sensi del Regolamento il pagamento ai sensi della Garanzia Pubblica resta operante in base alle scadenze originariamente previste, a meno che SACE non eserciti la facoltà di pagare anticipatamente gli importi.

La Richiesta di Escussione potrà essere inoltrata esclusivamente dal Rappresentante Comune mediante comunicazione sottoscritta con firma digitale ed inviata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sacegaranziaitalia@pec.it ed i pagamenti saranno corrisposti al Rappresentante Comune mediante accredito sul conto corrente indicato dal Rappresentante Comune nella Richiesta di Escussione.

Alla data di pagamento delle somme dovute da SACE ai sensi della Garanzia, SACE sarà automaticamente surrogata in tutti i diritti di ciascun Portatore derivanti dai Titoli di Debito, dalle eventuali garanzie reali e personali, nei confronti della Società e/o di terzi, nella misura del pagamento effettuato e fermo restando l'autonomo diritto di regresso di SACE nei confronti dell'Emittente. Inoltre, il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore:

- (a) surrognerà SACE in tutti i diritti, garanzie reali o personali di ciascun Portatore nei confronti della Società e/o di terzi anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1201 del codice civile mediante la sottoscrizione ed invio a SACE dell'Atto di Surroga, alla data di pagamento da parte di SACE delle somme richieste ai sensi della Garanzia e, in ogni caso, entro e non oltre 5 (cinque) giorni di calendario da tale data; e
- (b) su richiesta di SACE, effettuerà a favore di SACE una cessione irrevocabile di tutti i diritti di ciascun Portatore (anche mediante il trasferimento dei Titoli di Debito a SACE, su richiesta di quest'ultima), inclusi quelli di pagamento, e le azioni vantate ai sensi dei Titoli di Debito e delle eventuali garanzie reali o personali nei confronti della Società e/o di terzi mediante la sottoscrizione dell'Atto di Cessione (ed invio della relativa Notifica alla Società ed eventuali garanti e/o terzi obbligati), da inviare a SACE entro e non oltre 5 (cinque) giorni di calendario dalla relativa richiesta.

In ogni caso, la surrogazione e/o la cessione avverranno con riferimento alle somme effettivamente corrisposte da SACE al Rappresentante Comune e, su richiesta di SACE, il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore, sottoscriverà i documenti necessari e/o porrà in essere ogni opportuna

iniziativa per rendere efficace la cessione e/o la surroga di SACE e per consentire a quest'ultima l'esercizio e la tutela dei propri diritti.

L'Emittente presta il proprio consenso a i Portatori che possano cedere, in tutto o in parte, i Titoli e i diritti, crediti e relativi accessori dagli stessi derivanti a beneficio di SACE (o di un soggetto da essa designato) o da SACE a beneficio di un terzo (ciascuna, una "Cessione SACE").

Le Parti convengono che una Cessione SACE (i) non sarà subordinata ad alcuna condizione o altra procedura o formalità prevista dal Regolamento che non sia richiesta per legge o ai sensi di una qualsiasi fonte normativa secondaria applicabile, (ii) sarà esente dall'applicazione della commissione o altro onere di trasferimento e (iii) potrà essere compiuta mediante qualsiasi accordo o altra pattuizione che dovesse essere concordata tra cedente e cessionario, purché – in ogni caso – tale Cessione SACE sia documentata per iscritto e sia tempestivamente comunicata anche al Rappresentante Comune. Nonostante ogni altra disposizione del presente Regolamento e/o del Documento di Ammissione, l'Emittente riconosce ed accetta che ogni e qualsivoglia pagamento dovuto a qualsiasi titolo dall'Impresa Beneficiaria ai sensi del Regolamento di Emissione (e dell'ulteriore documentazione finanziaria ad essa correlata) a beneficio di:

- (a) SACE, nell'ipotesi in cui operi la surroga della stessa nei diritti dei Portatori; e/o
- (b) ogni cessionario che sia divenuto tale per effetto di una Cessione SACE,

dovrà essere effettuato senza detrazioni o ritenute a titolo o in acconto di imposte, a meno che le stesse non siano obbligatorie per legge, nel qual caso i pagamenti dovuti dovranno essere aumentati in misura tale da assicurare che al ricevente venga corrisposto un importo pari a quello che avrebbe ricevuto in assenza del suddetto obbligo di ritenuta o detrazione.

La Società si obbliga a rimborsare costi, spese e oneri fiscali che dovessero essere (ragionevolmente) sostenuti da SACE nell'eventualità in cui operi la surroga di SACE (totale o parziale) nei diritti dei Portatori o nel caso in cui SACE e/o il Ministero delle Finanze siano parte di una Cessione SACE.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole in via anticipata e a titolo definitivo come previsto dall'art.7.7 (Interessi), verrà disposto dall'Emittente, il quale dovrà effettuare anteriormente alla Data di Pagamento Interessi Anticipati idonea provvista su un conto corrente separato rispetto a quello di accredito dei fondi rivenienti dalla sottoscrizione del Minibond, mentre il rimborso del Minibond sarà effettuato per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

7.16. Status del Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente, non Subordinati e non Convertibili che attribuiscono al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un Interesse Anticipato e alla restituzione del capitale alla Data di Scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi, nel luogo, e con le modalità di cui al presente Regolamento, il Valore Nominale Unitario Residuo ai legittimi possessori.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori del Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 27.01.2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Eugenio Stucchi e depositato al Registro delle Imprese in data 05.02.2021, l'emissione di un prestito per un ammontare massimo pari ad € 1.900.000 (unmilionenovecentomila), con scadenza non superiore a 36 (trentasei) mesi dalla data di Emissione ed un tasso massimo pari al 4,1% (quattrovirgolaunopercento) fisso lordo su base annua corrisposto in via anticipata. Al termine del Periodo di Offerta è stato dato ampio mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione di compiere ogni azione ritenuta necessaria al fine di poter eventualmente ammettere i Minibond alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO3, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori del Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori del Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 (Comunicazioni) che segue.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale del Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione del Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della Cessione del Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600. I Minibond beneficiano del regime dell'imposta sostitutiva ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 art 20-bis, per espressa opzione esercitata in sede di delibera di emissione del prestito obbligazionario. Detta imposta sostitutiva nella misura dello 0,25% del Minibond collocato, resterà a carico dell'Emittente e sarà sotto la sua piena responsabilità il versamento, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa vigente, all'Erario. Per effetto dell'esercizio di tale opzione, nessuna imposta indiretta è applicabile: i) alle Garanzie Reali nonché a qualsivoglia ulteriore garanzia di qualunque tipo, da chiunque e in qualsiasi momento prestata in relazione ai Minibond; ii) alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi incluse le cessioni di credito stipulate in relazione alle medesime garanzie, nonché i trasferimenti di garanzie anche conseguenti alla Cessione del Minibond nonché alla modificazione o estinzione delle menzionate operazioni.

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento di Ammissione.

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione del Minibond alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento Extra MOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'art. 224.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Il titolo negozierà sul Segmento ExtraMOT PRO³ al corso c.d. "Tel quel".

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori del Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite Posta Elettronica Certificata e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso del Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento del Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori del Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

Il Documento di Ammissione è redatto in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

7.24. Condizioni Riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	"Minibond Medium Term 25.02.2024 – uBroker SRL - T.F. 4,1% A. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable"
CODICE ISIN	IT0005436859
CLEARING AND SETTLEMENT SYSTEM	Monte Titoli S.p.A.
SETTLEMENT AGENT	Directa SIM.p.A.
AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI	Intesa Sanpaolo S.p.A.
VALUTA	Euro (€)
VALORE NOMINALE	€ 1.700.000 (unmilionesettecentomila /00)
VALORE NOMINALE UNITARIO	€ 50.000 (cinquantamila)
NUMERO MASSIMO TITOLI DI DEBITO	34 (trentaquattro)
PERIODO DI OFFERTA	Dal 31.12.2020 al 24.02.2021
DATA DI EMISSIONE	25.02.2021
PREZZO DI EMISSIONE	100% del Valore Nominale Unitario
DATA DI GODIMENTO	25.02.2021
DURATA	1.095 (millenovantacinque) giorni dalla Data di Emissione
DATA DI SCADENZA	25.02.2024
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100% del Valore Nominale Unitario Residuo
TASSO DI INTERESSE	4,1% (quattrovirgolaunopercento) fisso lordo su base annua rapportato a periodo e corrisposto alle Date di Pagamento
DATA DI PAGAMENTO	indica la data di pagamento degli interessi ai Portatori ovvero la Data di Pagamento Interessi Anticipati.
AMMORTAMENTO CAPITALE	Il Rimborso del Capitale agli investitori avverrà su base annua sulla base del Piano di Ammortamento indicato dall'art 7.1 del presente Regolamento.
BASE DI CALCOLO	"30/360"
GARANZIA	Applicabile Garanzia SACE S.p.A. (di seguito anche "Garanzia") a prima richiesta, esplicita, irrevocabile, rilasciata in conformità con quanto previsto dal Decreto Legge n.23/2020 e dalla Legge n. 40/2020 avente ad oggetto il rischio di mancato pagamento delle somme dovute in linea capitale ed interessi.
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare i Minibond in toto ma non in parte all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 30.06.2022 e fino al 31.01.2024 come indicato all'art. 7.10 del presente Regolamento
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.

Tabella 36 - Condizioni riepilogative dell'Offerta

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del Minibond sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'Art. 224.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Minibond Medium Term 25.02.2024 – uBroker SRL - T.F. 4,1% A. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del "Minibond Medium Term 25.02.2024 – uBroker SRL - T.F. 4,1% A. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Specialist sul mercato secondario.

UBROKER s.r.l.
C.so Vittorio Emanuele II, 48 - 10123 TORINO
Partita IVA: 11101970017

